



TE WIND S.A.

Société Anonyme

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

111, avenue de la Faiencerie
L-1511 Luxembourg
R.C.S. Luxembourg: B 177.030

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	3
SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA	11
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	13
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	14
SCHEMA VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.....	15
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	16
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	17
CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	65

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di TE Wind S.A. (“TE Wind” o la “Società”) presenta la propria relazione finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016.

INTRODUZIONE

TE Wind è stata costituita in data 3 maggio 2013 ai sensi del diritto lussemburghese come una “Société Anonyme” da Iris Fund SICAV SIF (il “Fondo”), unico socio a tale data. L’oggetto sociale di TE Wind è l’acquisizione di quote di partecipazione, in Lussemburgo o all’estero, in qualsiasi società o altra organizzazione, operante nel settore delle energie rinnovabili ed in particolare nella produzione di energia da fonti eoliche. In data 11 ottobre 2013, la Società è stata ammessa all’AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana, raggiungendo 8,1 milioni di Euro di raccolta.

Il risultato negativo del periodo chiuso al 30 giugno 2016 (perdita consolidata per Euro 614 mila) è il risultato dell’attuale strategia di investimento, finalizzata a massimizzare il numero di turbine in esercizio prima della fine del 2016, periodo in cui si prevede una riduzione degli incentivi riconosciuti per i nuovi impianti.

L’aumento dei ricavi rispetto al mese di giugno 2015 ha influenzato positivamente i risultati netti; tuttavia tale aumento non è ancora sufficiente per coprire i costi di struttura della Società. Si ritiene che l’andamento migliorerà a partire del prossimo anno, quando la maggior parte degli impianti in portafoglio sarà in esercizio.

I numeri della società confermano che il disegno strategico rimane interessante, anche se per tenere basso il rischio cantiere e l’incertezza normativa (che già da fine 2014 la società ha lasciato a carico dell’EPC fino alla data di convenzione GSE) sono stati ridotti notevolmente gli investimenti e di conseguenza le masse raggiunte, anche se molto importanti, risultano sotto le aspettative e modeste in rapporto ad una struttura quotata e internazionale.

L’obiettivo della società per il 2016 è quello di snellire costi e attivare un processo di aggregazione di impianti già esistenti sul mercato.

La società intende procedere con il trasferimento della sede in Italia con l’obiettivo di ridurre le spese amministrative di una società internazionale quotata sul mercato italiano. Ai fini della politica di aggregazione, la società ha intrapreso relazioni con le principali associazioni del settore minieolico con l’intento di intercettare il maggior numero di impianti esistenti da poter apportare all’interno della società con l’obiettivo di accrescere la massa gestita, innescare economie di scala nella gestione e accrescere la struttura patrimoniale complessiva del gruppo.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli impianti in esercizio al 30 giugno 2016.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Turbine	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Installate	89*	89*	88
Connesse	80*	76*	64
Con convenzione GSE attiva	73	67	47

Potenza (kW)	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Totale Installate	3,430*	3,430*	3,890
Totale Connesse	3,130*	2,890*	2,180
Totale con convenzione GSE attiva	2,950	2,590	1,370

* Valori che recepiscono già l'esclusione del progetto Magenta (800 kW di potenza), mai controllato dalla Società e, in effetti, non consolidato, ma contabilizzato come attività finanziaria, avvenuta ad inizio 2016 (si veda riferimento alla nota 10 del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015). MAGENTA, società acquisita al valore nominale a fine 2014, ha realizzato 4 impianti minieolici per una potenza totale di 800 kW. Gli impianti, realizzati e connessi nel 2015, hanno poi ricevuto nel corso dell'anno 2016 diniego da parte del GSE della Tariffa incentivante. Come disciplinato dal contratto esistente con il venditore, elaborato in linea con le politiche di investimento "chiavi in mano" di TE WIND, la stessa ha esercitato nel corso del 2016 l'opzione put prevista dal contratto restituendo di fatto la società al venditore senza costi d'investimento per la società.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**Risultati e attività finanziari**

Si riportano di seguito i principali indici finanziari:

ESTRATTO DAL CONTO ECONOMICO	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	Variazione	%
Ricavi	587.005	618.408	217.531	369.474	170
EBITDA	(85.090)	(649.417)	(384.541)	299.451	(78)
EBIT	(375.965)	(1.705.350)	(598.681)	222.716	(37)
Risultato d'esercizio ante imposte	(550.476)	(2.309.667)	(933.738)	383.262	(41)
Risultato netto del periodo	(614.107)	(2.495.272)	(829.212)	1.881.165	(75)
OCI - Rivalutazione impianti, al netto delle imposte	(80.351)	(372.774)	(223.970)	143.619	(64)
Utile/Perdita complessiva	(694.458)	(2.868.046)	(1.053.182)	2.173.588	(76)

PRINCIPALI DATI FINANZIARI	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	Variazione	%
Capitale Netto Investito	14.013.060	14.093.475	13.816.320	196.740	1
<i>Attività non correnti</i>	<i>13.857.718</i>	<i>14.114.905</i>	<i>14.028.549</i>	<i>(170.831)</i>	<i>(1)</i>
<i>Attività correnti nette</i>	<i>1.037.349</i>	<i>1.070.347</i>	<i>2.033.921</i>	<i>(996.572)</i>	<i>(49)</i>
<i>Passività non correnti e Accantonamenti</i>	<i>(183.350)</i>	<i>(208.724)</i>	<i>(510.027)</i>	<i>326.677</i>	<i>(64)</i>
<i>Passività correnti</i>	<i>(698.657)</i>	<i>(883.053)</i>	<i>(1.736.123)</i>	<i>1.037.466</i>	<i>(60)</i>
Patrimonio Netto	284.585	979.042	2.050.526	(1.765.942)	(86)
Indebitamento Netto	13.728.475	13.114.433	11.765.794	1.962.681	17

I Risultati finanziari del Gruppo a livello consolidato alla data del 30 giugno 2016, se comparati con quelli alla data del 31 dicembre 2015, possono essere riassunti come segue:

- I ricavi pari a Euro 587.005 sono aumentati del 170%
- Il margine operativo lordo (EBITDA) è risalito a Euro (85.090), mentre il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro (375.965). L'EBITDA è in miglioramento (78%) rispetto al risultato dell'anno precedente, mentre l'EBIT è migliorato del 37%, pur rimanendo nell'ambito negativo.
- Gli oneri finanziari e straordinari netti ammontano a Euro 473.329, di cui i primi principalmente riconducibili agli interessi passivi su obbligazioni e prestiti bancari.
- Le perdite ante imposte ammontano a Euro 550.476 (933.738 al 30 giugno 2015) e la perdita di periodo è pari a Euro 614.107 (829.212 al 30 giugno 2015) con un decremento pari al 41% rispetto al dicembre precedente.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

- Le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a Euro 11,845 milioni.
- Le disponibilità di cassa al 30 giugno 2016 sono positive e ammontano a Euro 2,7 milioni.
- Il cash flow evidenzia Euro 216 mila assorbiti in attività operative ed Euro 175 mila assorbiti in investimenti, bilanciati da flussi finanziari positivi, pari a Euro 1,284 milioni derivanti da finanziamenti da terzi e da azionisti.
- La perdita per azione base pari a Euro 0,06 e la perdita per azione diluita a Euro 0,04 è stata attribuita agli azionisti della società controllante

Al 30 giugno 2016 l'indebitamento netto ammonta a Euro 13,728 milioni, con un rapporto di indebitamento pari al 98%.

Si elencano di seguito le principali operazioni finanziarie condotte durante l'anno:

Nel mese di Aprile 2016 è stata completata l'erogazione della terza tranche di finanziamento da parte della Banca Popolare dell'Emilia Romagna a Gea Energy S.r.l., corrispondente a Euro 1,2 milioni.

In data 7 Aprile 2016, il CDA di TE WIND ha deliberato l'avvio del trasferimento della sede in Italia.

Il 29 Giugno 2016 la società, dopo adeguata *due diligence* ha firmato un accordo vincolante di aggregazione con Agatos S.r.l., un operatore attivo nelle energie rinnovabili, al fine di procedere, entro la fine dell'anno, ad una operazione di *fusione inversa*, che darà vita ad un nuovo operatore risultante dalla fusione dei 2 soggetti, quotato presso AIM Market di Milano

Per quanto riguarda la struttura finanziaria di Windmill S.r.l., nel corso dei primi mesi del 2016 è stato raggiunto un accordo con Mediocredito Italiano, al fine di rivedere il piano di ammortamento delle linee di credito, in considerazione del costo contrattuale iniziale del debito rispetto alla condizione attuale del mercato e la mancanza di produttività dell'impianto in seguito all'interruzione nelle attività di manutenzione da parte di Jonica Impianti S.r.l. Si è già ottenuta una comunicazione formale del nuovo piano di ammortamento, con una durata più lunga e un costo del debito in linea con il mercato.

Per quanto riguarda Windmill 60 S.r.l., la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Società relativamente alla mancanza di motivazioni per il sequestro dell'impianto "Villanovaforru 9", annullando quanto disposto dal Tribunale di Cagliari. Il Tribunale di Cagliari, nonostante la decisione della Cassazione, ha però deciso di procedere con il processo e pertanto un nuovo ricorso in Cassazione è stato presentato. Una nuova udienza presso quest'ultima è stata fissata per il mese di Ottobre 2016

Nel corso dei primi mesi del 2016 sono proseguiti gli atti processuali inerenti le cause intentate dal gruppo nei confronti di Jonica Impianti S.r.l., parallelamente ad una ricerca di soluzioni transitorie al fine di giungere ad una soluzione di compromesso, che consenta alla TE WIND di ripristinare rapidamente il funzionamento degli impianti, evitando ulteriori aggravii economici per la società stessa.

Il 22 giugno 2016, dopo mesi di trattative, è stato raggiunto un accordo tra le parti. Secondo i termini di tale accordo, Jonica Impianti S.r.l. emetterà delle note di credito per complessivi Euro 280.692 per rettificare alcune fatture a carico di Windmill S.r.l. e Reia Wind S.r.l. Inoltre, Jonica Impianti S.r.l. si

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

impegna a consegnare a Reia Wind S.r.l. quattro nuove turbine, gratuitamente, a titolo di risarcimento dei danni subiti, con l'assistenza completa per la gestione degli impianti esistenti.

In aggiunta a quanto sopra detto, lo stesso giorno, Jonica Impianti S.r.l. ha firmato un accordo per l'affitto di ramo d'azienda dedicato alla manutenzione degli impianti con SCP S.r.l. Di quest'ultima società, costituita dai soci proprietari di Turbine Jonica, il 50% del capitale è partecipato dal gruppo TE WIND, attraverso la controllata REIA WIND Srl.

Lo scopo di SCP Srl è quello di garantire un servizio manageriale del portafoglio di impianti appartenenti al gruppo, con la possibilità di aumentare il volume d'affari nei servizi di manutenzione.

Report sulle Attività

TE WIND ha focalizzato i suoi sforzi nel primo semestre del 2016 al fine di raggiungere gli obiettivi del piano strategico approvato, ovvero di completare l'allacciamento per tutti gli impianti alla tariffa Fid-in; trasferire la sede sociale in Italia risparmiando sui costi di trasferta; identificare un partner potenziale al fine di verificare le possibilità di una fusione, risolvendo nel contempo il problema con Jonica e ricercando una più efficiente gestione degli impianti.

Si riporta di seguito un elenco delle attività sugli impianti eseguite fino al mese di giugno 2016:

- Gea Energy S.r.l.: (15x60Kw turbine NPS per un totale di 900Kw): di 15 turbine installate alla data dell'1 gennaio 2015, 14 sono state connesse alla Rete ed hanno ottenuto la Tariffa dal giugno 2016 mentre l'ultima la otterrà alla fine di luglio 2016.

- Windmill 60 S.r.l.: (15x60Kw turbine NPS per un totale di 900Kw): di 14 turbine installate alla data del 31 dicembre 2015, 13 sono state connesse alla Rete di cui 11 hanno ottenuto la convenzione. Si prevede di completare l'installazione dell'ultima turbina e di ottenere la Tariffa per gli ultimi 2 impianti entro la fine di settembre 2016.

- Windmill S.r.l.: (50x25/30 turbine JIMP per un totale di 1.420Kw): si prevede che le rimanenti 2 turbine saranno connesse e otterranno la relativa Tariffa con ritardo rispetto quanto previsto, ma prima della data del 31 dicembre 2016. Per 4 turbine, di cui la convenzione è stata respinta per errori formali nella presentazione della domanda eseguita dal provider Jonica Impianti, si prevede di ripresentare la domanda nel secondo semestre 2016.

- Reia Wind S.r.l.: (14x30 turbine JIMP per un totale di 420Kw): 10 turbine sono state installate e connesse alla Rete, con riconoscimento della Tariffa per 4 di queste. Per le restanti turbine si prevede la connessione e l'ottenimento della tariffa e della convenzione entro la fine del 2016. Sulla base dell'accordo con Jonica Impianti Srl la società sta attualmente valutando la possibilità di completare il progetto di tutte le 14 turbine.

Tutti gli impianti di Gea Energy S.r.l. e Windmill 60 S.r.l. sono monitorati a distanza sia dalla società che dal fornitore delle turbine. È stato implementato inoltre un servizio di intervento sul campo in caso di guasto che ha consentito di mantenere la disponibilità macchine sopra il 98%.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'accordo di Manutenzione con SCP si prevede di installare un controllo di monitoraggio a distanza per tutti gli impianti delle società Windmill e Reia al fine di garantire un controllo continuo e con un alto grado di disponibilità.

Si riportano di seguito ulteriori attività principali occorse nel 2016:

E' stata eseguita un'analisi per l'individuazione del partner tecnico che sostituisce Jonica Impianti S.r.l. che si è concluso con il contratto con la società partecipata SCP S.r.l. Il nuovo maintenance provider inizierà l'attività nell'estate 2016. Il fulcro dell'attività consisterà nell'integrazione di tecnici esperti in manutenzione con le attività di controllo remote.

In aprile 2016 Windmill 60 Srl ha firmato un preliminare di accordo con Pro Venture Srl, per l'acquisto di 2 turbine Northern Power Systems già operanti negli impianti situati a Mandas, nella stessa area in cui la società sta già operando, al fine di completare il pacchetto di impianti della società.

La scelta di procedere su questa strada è il risultato della mancata autorizzazione e delle incertezze legislative tra stato e regione. Un processo di Due Diligence è stato eseguito da Protos durante il primo semestre 2016. Una restante turbina, di proprietà di Windmill 60 e non ancora installata, è in trattativa di vendita a Sarcos Wind Srl (nostro sviluppatore) al costo di acquisto. Entrambe le attività dovrebbero concludersi entro la fine di Agosto 2016.

Nel marzo 2016 la società ha esercitato l'opzione "put" del progetto Magenta, restituendo la società al precedente proprietario.

Come già citato la società è attualmente coinvolta nel processo di trasferimento della sede in Italia e nella ricerca di un partner potenziale per un progetto di aggregazione.

Aggiornamento sulle principali cause legali pendenti

Si riporta di seguito un aggiornamento sulle principali azioni e contenziosi giudiziari, in relazione ai quali sono state adottati gli opportuni accantonamenti per passività potenziali quando necessario.

Reia Wind S.r.l. and Windmill S.r.l. / Jonica Impianti S.r.l. – causa legale

Le controllate Reia Wind S.r.l. e Windmill S.r.l. hanno trovato un accordo extragiudiziale al fine di risolvere ogni pendenza con un accordo commerciale, come già più volte menzionato.

Windmill 60 S.r.l. - sequestro dell'impianto di Villanovaforru

A causa dell'incertezza interpretativa della normativa nazionale relativa ai procedimenti di autorizzazione V.I.A. introdotta nel 2014, un impianto sito in Sardegna (Villanovaforru 9, Medio Campidano) è stato sottoposto a sequestro conservativo. Si precisa che il sequestro dovrebbe essere mantenuto fino a che le competenti autorità non avranno accertato le possibili irregolarità nel processo autorizzativo, seppur il Comune competente non abbia mai formalmente rigettato la richiesta di autorizzazione.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel mese di febbraio 2015 la società ha depositato presso la Corte di Cassazione un ricorso avverso la decisione del giudice penale. Tuttavia, poiché la Corte Suprema ha ravvisato un conflitto tra differenti interpretazioni normative e posizioni giurisprudenziali, la questione è stata rimessa alle Sezioni Unite. In attesa di ottenere una pronuncia sul punto, la società sta valutando con il Comune possibili soluzioni tecniche.

Contemporaneamente il 12 giugno 2015, i legali, vista l'entrata in vigore del DM 52/2015 che disciplina l'iter autorizzativo in materia di V.I.A., hanno presentato presso il Tribunale di Cagliari la richiesta di restituzione del bene. Nella memoria difensiva si fa presente che l'opera realizzata risponde alle vigenti disposizioni legislative in quanto il DM 52/2015 reintroduce l'iter autorizzativo in vigore prima della pubblicazione del D.L. 91/2014, che ha causato le problematiche interpretative di cui sopra. Pertanto si è chiesto al Giudice: (i) il dissequestro del bene (turbina e relative opere), considerando che il permesso a costruire rilasciato dal Comune è tuttora valido; ovvero (ii) il dissequestro delle sole opere.

In data 28 agosto 2015 le sopra indicate richieste sono state rigettate dal PM, il quale asserisce che il sito rientra nelle aree "non idonee" per la realizzazione di impianti. Avverso tale decisione è stato presentato appello che non ha portato a risultati come da ordinanza del Tribunale di Cagliari del 7.10.2015.

Nell'attesa di ricevere responso dalle sezioni unite quale ultimo giudizio, la Società si è attivata con una richiesta di rimozione del plinto e dell'impianto. Istanza presentata e per la quale il giudice ha concesso l'autorizzazione. Al 31 dicembre 2015 non è stato svolto alcun intervento in ragione dell'attesa dell'espressione delle sezioni unite. Prudenzialmente, il valore contabile dell'impianto è stato completamente svalutato nel bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015.

Nel giugno 2016, la Corte di Cassazione ha confermato l'istanza fatta dalla società sulla mancanza di motivazioni del sequestro dell'impianto di "Villanovaforru 9", annullando la decisione del Tribunale di Cagliari. Quest'ultimo nonostante la decisione della Corte Suprema, ha deciso di procedere con il processo. Un nuovo ricorso è stato presentato in cassazione e l'udienza è fissata per il 10 ottobre 2016.

Contesto regolamentare e mitigazione del rischio

Tariffa Incentivante

La legge quadro stabilita con decreto del Ministro dell'Economia, pubblicata a giugno 2016 assicura per il settore "minieolico" una tariffa in linea con le ultime disponibili (0,268 Euro/Kwh) fino alla fine di luglio 2017, dopo di che sarà applicata una tariffa di € 0,190 fino alla fine del 2017

Il "Contatore GSE"

L'articolo 3 del Decreto 6 luglio 2013 ha introdotto un limite massimo (pari a Euro 5,8 miliardi) alla spesa totale del GSE nelle energie rinnovabili (considerandosi i pagamenti totali meno i costi effettivi dell'elettricità).

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Tale limite è rimasto invariato nel nuovo Decreto. Il GSE pubblica la previsione di detta spesa per verificare il raggiungimento del limite massimo (cd. Contatore GSE).

As of June 2016 the totalizer is below the expectation, granting therefore enough potential space for new installation by the end of the next year.

Alla data del 30 giugno 2016 il valore pubblicato era inferiore alle attese garantendo quindi sufficienti spazi per nuove installazioni entro la fine del prossimo anno.

Si precisa infine che il nuovo Decreto ha introdotto un nuovo meccanismo di calcolo previsionale del Contatore GSE, che terrà in considerazione i progetti non alla data della loro iscrizione (come avviene oggi) ma alla data del loro completamento.

Eventi successivi alla fine del periodo

- Completato l'acquisto di 2 turbine Northern Power Systems (60Kw ciascuna) da parte di Windmill 60 così come la vendita della turbina a Sarcos.
- Ottenimento della tariffa agevolata FIT per tutti gli impianti connessi di GEA and WINDMILL60 Srl.
- Avviato e concluso il processo di trasferimento della Sede in Italia attraverso l'approvazione assembleare e con atto notarile del 19 settembre 2016, con effetto 3 ottobre 2016. Contemporaneamente la TE WIND SPA sarà ammessa al listino AIM ITALY mentre TE WIND SA sarà definitivamente chiusa.
- Firma di un accordo con AGATOS finalizzato ad una fusione inversa entro la fine del 2016.

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Note	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni Immateriali	8	638.719	653.927	628.947
Immobilizzazioni Materiali	9	11.206.340	11.463.411	11.577.332
Immobilizzazioni Finanziarie		10.000	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	50.000	0	90.689
Altre attività finanziarie non correnti		0	0	0
Strumenti finanziari derivati	12	0	0	0
Attività per imposte differite	22	74.470	138.101	411.491
Altre attività non correnti	14	1.878.189	1.859.466	1.320.090
Totale Attività Non Correnti		13.857.718	14.114.905	14.028.549
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	12	354.815	336.639	217.517
Altre attività correnti	12	569.775	614.285	1.432.848
Beni Materiali disponibili per la vendita	13	99.899	110.474	0
Attività finanziarie correnti	11	0	0	52.465
Attività per imposte correnti	14	12.860	8.949	383.556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	2.739.327	1.846.180	1.531.310
Totale Attività Correnti		3.776.676	2.916.527	3.617.696
TOTALE ATTIVITA'		17.634.394	17.031.432	17.646.245

PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	16	5.663.343	5.663.343	5.043.190
Fondo Sovraprezzo Azioni	16	2.416.477	2.416.475	2.307.072
Riserve	17	377.038	449.353	579.850
Utili/(Perdite) esercizi precedenti		(7.391.687)	(5.022.152)	(5.053.471)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(595.558)	(2.369.533)	(776.934)
Patrimonio Netto di Gruppo		469.612	1.137.486	2.099.707
Interessi di minoranze		(185.028)	(158.445)	(49.181)
Totale Patrimonio Netto		284.585	979.042	2.050.526
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	18	15.497.773	14.151.038	12.230.789
Passività per imposte differite	23	132.294	157.668	244.525
Strumenti finanziari derivati	19	31.056	31.056	245.502
Fondi rischi e oneri	21	20.000	20.000	20.000
Altre passività non correnti		0	0	0
Totale Passività Non Correnti		15.681.123	14.359.762	12.740.816

Le note correlate sono parte integrante del bilancio consolidato

PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	18	970.030	809.575	1.118.780
Debiti commerciali	20	299.830	651.700	1.555.360
Debiti per imposte	22	30.568	9.795	61.216
Altre passività correnti	20	368.259	221.558	119.547
Totale Passività Correnti		1.668.687	1.692.628	2.854.903
TOTALE PASSIVITA'		17.349.809	16.052.390	15.595.719
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		17.634.394	17.031.432	17.646.245

Le note correlate sono parte integrante del bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Note	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Ricavi di gestione		587.005	618.408	217.531
Altri ricavi e proventi		43.255	4.919	0
Totale Ricavi e proventi	23	630.260	623.327	217.531
Acquisti		(17)	(47)	(47)
Costi per godimento beni di terzi	24	(47.131)	(96.419)	(42.169)
Costi per servizi tecnici	24	(159.028)	(207.846)	(87.413)
Spese amministrative	25	(329.602)	(665.893)	(320.972)
Altri servizi	25	(132.866)	(226.222)	(138.392)
Altri costi	26	(46.706)	(86.317)	(15.359)
Altri ricavi	26	0	10.000	2.280
Totale Costi operativi		(715.350)	(1.272.744)	(602.072)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(85.090)	(649.417)	(384.541)
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali		(15.207)	(27.151)	(7.837)
Ammortamento Impianti e macchinari		(275.668)	(394.363)	(130.247)
Accantonamenti a fondi spese		0	(59.000)	0
Altre svalutazioni		0	(575.419)	(76.056)
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27	(290.875)	(1.055.933)	(214.140)
Risultato Operativo gestione caratteristica (EBIT)		(375.965)	(1.705.350)	(598.681)
Proventi Finanziari		16	391.027	125.462
Oneri Finanziari		(473.329)	(867.861)	(460.519)
Totale proventi e oneri gestione finanziaria	28	(473.313)	(476.834)	(335.057)
Proventi Straordinari		0	94.120	0
Oneri Straordinari		298.802	(221.603)	0
Totale proventi e oneri straordinari	28	298.802	(127.483)	0
Risultato ante imposte		(550.476)	(2.309.667)	(933.738)
Imposte correnti		0	(3.210)	(1.592)
Imposte differite		(63.631)	(182.395)	106.118
Totale imposte sul reddito	22	(63.631)	(185.605)	104.526
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio		(614.107)	(2.495.272)	(829.212)

Le note correlate sono parte integrante del bilancio consolidato

Risultato del periodo attribuibile a :

Gruppo	(595.558)	(3.679.119)	(776.934)
Terzi Azionisti	(18.549)	(79.285)	(52.278)
Utile (Perdita) per azione - di base e diluito	(0,24)	(0,49)	(0,08)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Note	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Risultato Netto dell'esercizio		(614.107)	(2.495.272)	(829.212)
ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO				
<i>Altri utili (perdite) complessivi non riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>				
Rivalutazione (minor rival) da Fair Value su Impianti e macchinari	9	(105.725)	(545.886)	(308.925)
Imposte	23	25.374	173.112	84.955
<i>Totale voci che non saranno riclassificate nell'utile (perdita) di periodo</i>		<i>(80.351)</i>	<i>(372.774)</i>	<i>(223.970)</i>
Risultato complessivo dell'esercizio, netto di imposte		(80.351)	(372.774)	(223.970)
Utile (Perdita) Netto Complessivo consolidato, al netto di imposte		(694.458)	(2.868.046)	(1.053.182)

Risultato complessivo del periodo, attribuibile a:

Gruppo	(667.874)	(2.894.268)	(978.507)
Terzi Azionisti	(26.584)	7.921	(74.675)

Le note correlate sono parte integrante del bilancio consolidato

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale	Fondo sovrapprezzo azioni	Riserve	Uti/(Perdite) esercizi precedenti	Risultato anno	Totale	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
4.385.690	2.010.297	784.851	(1.343.033)	(3.679.119)	2.158.686	4.571	2.163.257
Bilancio al 31 dicembre 2014							
Operazioni con partecipanti al patrimonio:							
Allocazione risultati periodo precedente							
			(3.679.119)	3.679.119	0	0	0
Aumenti di capitale	1.277.653	546.869			1.824.522		1.824.522
Costi per transazioni di patrimonio netto meno sovrapprezzo azioni		(140.691)			(140.691)		(140.691)
Altri flussi di patrimonio							
Interessi di minoranze su riserve di patrimonio							
					0	(37.277)	(37.277)
<i>Utile (Perdita) di periodo</i>							
				(2.369.533)	(2.369.533)	(125.739)	(2.495.272)
<i>Altri utili complessivi dell'anno</i>							
		(335.497)			(335.497)		(335.497)
5.663.343	2.416.475	449.354	(5.022.152)	(2.369.533)	1.137.487	(158.445)	979.042
Bilancio al 31 dicembre 2015							
Operazioni con partecipanti al patrimonio:							
Allocazione risultati periodo precedente							
			(2.369.533)	2.369.533	0		0
Aumenti di capitale							
					0		0
Costi per transazioni di patrimonio netto meno sovrapprezzo azioni							
					0		0
Altri flussi di patrimonio							
	2		(2)		0		0
Interessi di minoranze su riserve di patrimonio							
					0	(8.035)	(8.035)
<i>Utile (Perdita) di periodo</i>							
		(72.316)		(595.558)	(667.874)	(18.549)	(686.423)
<i>Altri utili complessivi dell'anno</i>							
5.663.343	2.416.477	377.039	(7.391.687)	(595.558)	469.612	(185.028)	284.585
Bilancio al 30 giugno 2016							

Le note correlate sono parte integrante del bilancio consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Gestione operativa			
Risultato d'esercizio ante imposte	(550.476)	(2.309.667)	(933.738)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	275.668	394.363	130.247
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	15.208	27.151	7.836
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.072	575.419	76.056
Accantonamenti a fondi	0	0	0
Diff. Su FV immobilizzazioni	(2)	0	0
<i>Movimenti finanziari non monetari:</i>			
Proventi finanziari	0	(390.986)	(125.415)
Oneri finanziari	32.603	180.886	61.768
	(225.927)	(1.522.834)	(783.246)
Variazioni del Capitale Circolante			
Aumento (-) o Riduzione (+) dei Crediti commerciali e altri crediti	3.700	(477.667)	(977.074)
Aumento (+) o Riduzione (-) dei Debiti commerciali e altri debiti	6.231	(223.282)	1.108.240
Flusso di Cassa della Gestione Operativa	(215.996)	(2.223.783)	(652.080)
Attività di Investimento			
Flusso di Cassa derivante dall'acquisizione di una subsidiary	0	0	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(114.816)	(1.086.045)	(134.339)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	0	(57.528)	0
Investimenti in partecipazioni e titoli	(60.000)	0	(19.800)
Investimenti in partecipazioni e titoli	0	0	0
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	0	0	0
Flussi finanziari netti dell'attività di investimento	(174.816)	(1.143.573)	(154.139)
FREE CASH FLOW	(390.812)	(3.367.356)	(806.219)
Attività di Finanziamento			
Aumenti di Capitale	0	1.824.520	1.024.525
Variazione delle attività finanziarie	0	0	(52.465)
Incremento delle passività finanziarie	1.413.043	2.336.297	0
Decremento delle passività finanziarie	(129.084)	(410.788)	(98.036)
Flussi finanziari netti dell'attività di finanziamento	1.283.959	3.750.030	874.024
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	893.147	382.674	67.805
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.846.180	1.463.506	1.463.506
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	2.739.327	1.846.180	1.531.311

Le note correlate sono parte integrante del bilancio consolidato

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

1. INFORMAZIONI GENERALI

TE Wind S.A. (la “Società”) è una “société anonyme” di diritto lussemburghese, costituita in data 3 maggio 2013.

Il suo oggetto sociale comprende l’acquisto di quote di partecipazione, in Lussemburgo o all’estero, in società aventi come scopo l’acquisto, gestione, sviluppo e cessione di investimenti nel settore delle energie rinnovabili. La Società può ottenere finanziamenti di qualsiasi natura ed emettere obbligazioni. La Società può inoltre concedere somme o prestare garanzie a favore delle proprie controllate o altre società.

La Società è una controllata di IRIS Fund SICAV-SIF (il “Fondo”), costituito ai sensi del diritto lussemburghese in data 18 aprile 2007 sotto forma di una società in accomandita per azioni (société en commandite par actions) e qualificabile come società di investimento a capitale variabile (société d’investissement à capital variable) ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 sui Fondi di Investimento Specializzati (“SIF”), come modificati e gestiti da IRIS Specialized Asset Management S.à r.l. società a responsabilità limitata (société à responsabilité limitée) di diritto lussemburghese che opera come General Manager del Fondo.

La Società ha emesso azioni, warrant e obbligazioni convertibili e non convertibili, negoziati in Italia sul mercato AIM.

Al 30 giugno 2016 la Società deteneva partecipazioni in 5 società (insieme: il “Gruppo”). Come ulteriormente spiegato nella nota 3.1, quattro soltanto sono consolidate da parte della Società al 30 giugno 2016.

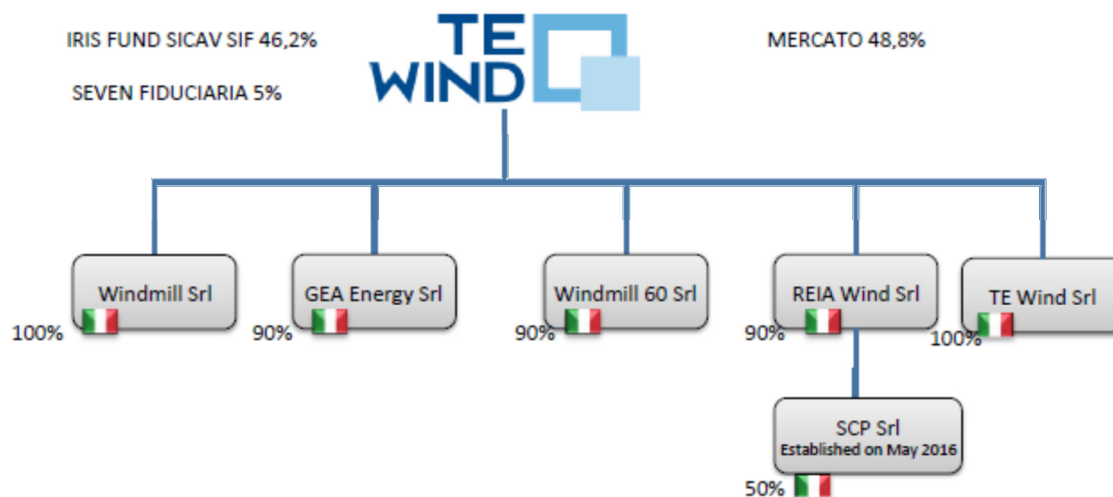
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato per la pubblicazione del presente bilancio consolidato il 30 giugno 2016.

Di seguito la struttura organizzativa del Gruppo al 30 giugno 2016:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)



2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

2.1. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del principio del costo storico modificato dalla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati) al fair value rilevato a conto economico.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Finanziari Internazionali (“IFRS”) e alle interpretazioni dell’International Accounting Standards Board (“IASB”) riconosciuti dall’Unione Europea (“EU”). Il bilancio consolidato è predisposto in Euro (“EURO”). La redazione del bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede l’utilizzo di alcune determinanti stime contabili. Richiede inoltre che i Consiglieri esprimano il loro giudizio nell’applicare i principi contabili adottati dal Gruppo. Gli aspetti che comportano una maggiore complessità nella valutazione o quelli per cui le ipotesi e le stime hanno un impatto rilevante sul bilancio consolidato sono indicate espressamente alla Nota 3.

Alla data del 30 giugno 2016 i Principi adottati dall’Unione Europea e utilizzati dalla Società per la redazione del presente bilancio non presentano alcuna differenza con i principi pubblicati dallo IASB. I Principi adottati dall’Unione Europea sono disponibili sul seguente sito web:
http://ec.europa.eu/finance/accounting/ias/index_en.htm

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Standard e modifiche emessi ma non ancora in vigore e rilevanti per il Gruppo

Sono elencati di seguito i principi e le interpretazioni emessi, ma non ancora in vigore nel 2015, fino alla data di emissione del bilancio consolidato del Gruppo. Il Gruppo intende adottare questi principi, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Modifiche allo IAS 19 *Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti*

Lo IAS 19 richiede che un'entità consideri i contributi di dipendenti o di terzi, quando contabilizzate per piani a benefici definiti. Quando i contributi sono legati a periodi annuali di servizio, dovrebbero essere attribuiti a periodi di servizio come un beneficio negativo. Tali modifiche chiariscono che, se l'importo dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, è consentito riconoscere tali contributi come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è stato reso, anziché assegnare i contributi ai periodi di servizio. La modifica allo **IAS 19** dovrà essere applicata in modo retroattivo a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il **1° luglio 2014**. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, in quanto nessuna delle entità del Gruppo ha in essere piani a benefici definiti con contributi di dipendenti o di terzi.

Miglioramenti annuali – ciclo 2010-2012

Con l'eccezione della modifica relativo all'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*" applicato ad operazioni con pagamento basato su azioni, di pagamento basati su azioni con una data di assegnazione dal 1 luglio 2014, tutte le altre modifiche si applicano agli esercizi che iniziano o successivi al 1 luglio 2014. Il Gruppo ha applicato queste migliorie per la prima volta nel presente bilancio consolidato. Queste includono:

- IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*

Questa modifica è applicata prospetticamente e chiarisce alcune questioni relative alle definizioni di *performance condition* e di *service condition*. I chiarimenti sono in linea al modo in cui il Gruppo non ha identificato nessuna *performance condition* e di *service condition* che erano *vesting condition* in periodi precedenti. Inoltre, il Gruppo non aveva concesso alcun premio durante la seconda metà del 2014 ed il 2015. Pertanto, tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo o sulle politiche di contabilizzazione.

- IFRS 3 *Aggregazioni aziendali/di imprese*

La rettifica è applicata in modo prospettico e ha lo scopo di chiarire che tutti gli accordi sul corrispettivo potenziale classificati come passività (o attività) derivanti da una aggregazione di imprese dovrebbero essere successivamente valutati al fair value rilevato a conto economico che rientrino o no nell'ambito di applicazione dello IAS 39. Ciò è coerente con i principi contabili utilizzati dal Gruppo e, pertanto, tale rettifica non ha impatto sulle politiche di contabilizzazione del Gruppo.

- IFRS 8 *Settori operativi*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Le modifiche vengono applicate retroattivamente e chiariscono che:

- Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili
- Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità, così come all'informativa richiesta per le passività del segmento operativo

- IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retroattivamente e chiarisce che un ente di gestione (un ente che fornisce prestazioni di dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un soggetto che utilizza un ente di gestione è tenuto a comunicare le spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non ha alcun impatto materiale sulla rendicontazione finanziaria del Gruppo, dal momento che le transazioni tra il Gruppo e la sua società di gestione (consolidate integralmente fin dal dicembre 2014) sono già stati divulgati all'interno delle note delle parti correlate.

Miglioramenti annuali – ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e il Gruppo ha applicato tali modifiche per la prima volta nel presente bilancio consolidato. Questi includono:

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La rettifica è applicabile in modo prospettico e ha lo scopo di chiarire le eccezioni all'interno dell'IFRS 3 che:

- gli accordi di compartecipazione (*joint arrangement*), non solo joint ventures, sono al di fuori del campo di applicazione dell'IFRS 3;
- questa eccezione si applica solo alla contabilizzazione nel bilancio dell'accordo di compartecipazione stesso.

Il Gruppo non è un accordo di compartecipazione, e pertanto questa modifica non è rilevante per il Gruppo e le sue controllate.

- IFRS 13 Valutazione al fair value

Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32. Il Gruppo non applica l'eccezione portfolio in IFRS 13.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

- IAS 40 *Investimenti immobiliari*

La descrizione dei servizi accessori nello IAS 40 distingue tra investimenti immobiliari e immobili ad uso del proprietario (ad esempio, immobili, impianti e macchinari). Tale rettifica è applicabile in modo prospettico e chiarisce che l'IFRS 3, e non la descrizione dei servizi accessori in IAS 40, viene utilizzato per determinare se l'operazione è acquisto di un bene o un'aggregazione aziendale. La rettifica non è rilevante per il Gruppo, in quanto non possiede alcun investimento immobiliare.

Standards emessi ma non ancora in vigore

I principi e le interpretazioni emessi, ma non ancora in vigore, fino alla data di emissione del bilancio del Gruppo sono indicati di seguito. Il Gruppo intende adottare questi principi, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 9 *Strumenti finanziari*

Nel mese di luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale del IFRS 9 *Strumenti finanziari* che sostituisce IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* e tutte le versioni precedenti dell'IFRS 9.

L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e misurazione, impairment and hedge accounting. IFRS 9 è in vigore per gli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2018, con l'applicazione anticipata consentita. Fatta eccezione per l'hedge accounting, l'applicazione retroattiva è richiesta ma non è obbligatorio fornire informazioni comparative. Per l'hedge accounting, i requisiti sono generalmente applicati in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto dell'IFRS 9 e prevede di adottare il nuovo standard alla data di efficacia.

IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*

IFRS 15 è stata pubblicata nel maggio 2014 e stabilisce un modello a cinque fasi per la contabilizzazione dei ricavi che derivano dai contratti con i clienti. Secondo IFRS 15, i ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette la considerazione che un'entità prevede di ottenere in cambio del trasferimento di beni o servizi a un cliente.

Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi sostituirà tutti i precedenti requisiti di riconoscimento dei ricavi secondo l'IFRS. È necessaria un'applicazione retroattiva completa o un'applicazione retroattiva modificata alle annualità di bilancio che iniziano, o successive, al 1 gennaio 2018, quando lo IASB finalizzerà le proprie modifiche con il differimento della data di entrata in vigore dell'IFRS 15 di un anno. È consentita l'adozione anticipata. Il Gruppo prevede di adottare il nuovo standard alla data di efficacia richiesta utilizzando il metodo retrospettivo pieno.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Il Gruppo sta valutando l'impatto degli IFRS 15 e prevede di adottare il nuovo standard alla data di efficacia.

Modifiche all'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto: contabilizzazione per l'acquisizione di interessenze.*

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un operatore comune che tenga conto dell'acquisizione di un interessenza in un'operazione congiunta, la cui attività costituisca un business, deve applicare i pertinenti principi IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni di imprese. Inoltre, le modifiche chiariscono che una partecipazione precedentemente detenuta in una operazione congiunta non è rideterminata sull'acquisizione di un'ulteriore quota nella stessa operazione congiunta mentre viene mantenuto il controllo congiunto. Inoltre, una esclusione è stata aggiunta all'ambito dell'IFRS 11 per specificare che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo congiunto, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune del medesimo soggetto controllante finale.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale in un'operazione congiunta e sia all'acquisizione di eventuali interessi aggiuntivi nella stessa operazione congiunta e sono prospetticamente in vigore per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2016, con l'adozione anticipata consentita. Tali modifiche non dovrebbero avere alcun impatto sul Gruppo.

Rettifiche allo IAS 16 e IAS 38: *Chiarimento di metodi accettabili di deprezzamento e ammortamento*

Le rettifiche chiariscono il principio in IAS 16 e IAS 38 che il ricavo riflette un modello di benefici economici generati dalla gestione di un attività (di cui il bene fa parte), piuttosto che con i benefici economici che vengono consumati attraverso l'uso del bene. Di conseguenza, un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per svalutare immobili, impianti e attrezzature e può essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche sono in vigore in modo prospettico per gli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2016, con l'adozione anticipata consentita. Tali modifiche non dovrebbero avere alcun impatto per il Gruppo dal momento che il Gruppo non ha utilizzato un metodo basato sui ricavi per svalutare le proprie attività non correnti.

Rettifiche allo IAS 27: *Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato*

Le modifiche consentiranno alle imprese di adottare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in società controllate, joint ventures e società collegate nei loro bilanci separati. Le entità che applicano già l'IFRS e che scelgono di cambiare il metodo del patrimonio netto nel loro bilancio separato dovranno applicare tale cambiamento retroattivamente. Coloro che adottano l'IFRS per la prima volta e che scelgono di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato saranno tenuti ad applicare questo metodo a partire dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2016, con

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

l'adozione anticipata consentita. Tali modifiche non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Rettifiche all'IFRS 10 e IAS 28: Vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture

Le modifiche riguardano il conflitto tra IFRS 10 e IAS 28 nel trattare la perdita del controllo di una controllata che viene venduta o conferita ad una società collegata o in una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita derivante dalla vendita o dal conferimento di beni che costituiscono un'attività, così come definito dall'IFRS 3, tra un investitore e la sua collegata o joint venture, è riconosciuto in pieno. Ogni utile o perdita derivante dalla cessione o dal conferimento di beni che non costituiscono un'attività, tuttavia, è riconosciuto solo nella misura degli interessi degli investitori (non collegati) nella collegata o nella joint venture. Tali modifiche devono essere applicate in maniera prospettica e sono in vigore per esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2016, con l'adozione anticipata consentita. Tali modifiche non dovrebbero avere alcun impatto sul Gruppo.

Miglioramenti annuali – ciclo 2012-2014

Questi miglioramenti sono in vigore per esercizi a partire dal 1 gennaio 2016. Essi includono:

- IFRS 5 Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Un'attività (o un *disposal group*) sono generalmente alienati attraverso la vendita o l'assegnazione ai proprietari. La modifica chiarisce che il passaggio da uno di questi metodi di alienazione ad un altro non verrebbe considerato come un variazione al piano di vendita ma come una continuazione del piano originale, mantenendo validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione. Non vi è, quindi, nessuna interruzione della applicazione dei requisiti in IFRS 5. Tale rettifica deve essere applicata in modo prospettico.

- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

(i) Contratti per la manutenzione/di servicing

La rettifica chiarisce se un contratto di servicing che include una fee può costituire un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita. Un'entità deve valutare la natura del canone e la disposizione contro la guida per il coinvolgimento residuo in IFRS 7 al fine di valutare se le informative sono richieste. La valutazione dei contratti di manutenzione che costituiscono coinvolgimento residuo deve essere fatta in modo retrospettivo. Tuttavia, non ci sarebbe bisogno di fornire le informazioni richieste per ciascun periodo intermedio nell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 al bilancio semestrale abbreviato

La rettifica chiarisce che i requisiti di informativa di compensazione non si applicano al bilancio semestrale abbreviato, a meno che tali informazioni forniscano un aggiornamento significativo a

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

quanto riportato nella più recente relazione annuale. Tale rettifica deve essere applicata in modo retrospettivo.

- IAS 19 Benefici ai dipendenti

La rettifica chiarisce che i titoli obbligazionari di aziende primarie sono valutati sulla base della valuta in cui l'obbligazione è espressa, piuttosto che sul paese in cui si trova l'obbligo. Per le valute che non hanno un mercato spesso di titoli obbligazionari di aziende primarie devono essere utilizzati i rendimenti di mercato denominati nella valuta in questione (alla data di chiusura dell'esercizio) dei titoli di enti pubblici. Tale rettifica deve essere applicata in modo prospettico.

- IAS 34 Bilancio infrannuale

La rettifica chiarisce che le informative richieste devono essere incluse nel bilancio intermedio o inserite, tramite riferimenti incrociati, nei documenti allegati al resoconto intermedio (ad esempio, nel relazione sulla gestione o nella relazione dei rischi). Le altre informazioni all'interno del resoconto intermedio devono essere disponibili agli utilizzatori contemporaneamente ed alle stesse condizioni del bilancio intermedio. Tale rettifica deve essere applicata in modo retrospettivo.

Tali modifiche non dovrebbero avere alcun impatto sul Gruppo.

- Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa informativa

Le modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* chiariscono, piuttosto che cambiare in modo significativo, requisiti IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- I requisiti di rilevanza dello IAS 1;
- che specifiche voci nei prospetti dell'utile(perdita) e nell'OCI e nel rendiconto finanziario possono essere disaggregati;
- che le entità hanno flessibilità per quanto riguarda l'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota di OCI di società collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto dev'essere presentata in forma aggregata come un'unica voce, e classificati tra quegli elementi che saranno o non saranno successivamente riclassificati a conto economico

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti da applicarsi quando i subtotali supplementari sono presentati nel rendiconto finanziari, nei prospetti dell'utile(perdita) e nell'OCI. Tali modifiche sono in vigore per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2016, con l'adozione anticipata consentita. Tali modifiche non dovrebbero avere alcun impatto sul Gruppo.

- Modifiche a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Organismi di investimento: applicazione della deroga di consolidamento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Le modifiche affrontano questioni emerse nell'applicazione la deroga degli organismi di investimento in base all'IFRS 10.

Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esonero dalla presentazione del bilancio consolidato si applica a un'entità controllante che è una filiale di una entità di investimenti qualora l'entità degli investimenti misuri tutte le sue controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che è consolidabile solamente una filiale di una entità di investimenti che non è un'entità di investimento essa stessa e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento è consolidabile. Tutte le altre società controllate da un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore, quando si applica il metodo del patrimonio netto, di mantenere la valutazione al fair value applicato dalla società collegata o joint venture dell'entità di investimento ai propri interessi in società controllate.

Tali modifiche devono essere applicate retroattivamente e sono in vigore per esercizi a partire dal 1 gennaio 2016, con l'adozione anticipata consentita. Tali modifiche non dovrebbero avere alcun impatto sul Gruppo.

Non ci sono altre interpretazioni IFRS o IFRIC che non sono ancora in vigore e che ci si aspetterebbe avere un impatto significativo sul Gruppo.

2.2. Classificazione e comparabilità

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2016 è stato riclassificato in conformità agli schemi base già adottati dalla Società nel Rendiconto Annuale 2015.

Nel bilancio consolidato sono riportate le tabelle di raffronto tra il 30 giugno 2016, il 31 dicembre 2015 ed il 30 giugno 2016

Nelle tabelle della nota integrativa, lo Stato Patrimoniale riporta il confronto tra il 30 giugno 2016, il 31 dicembre 2015 in quanto maggiormente esplicativo delle variazioni delle consistenze patrimoniali nell'ultimo periodo.

Il conto economico invece riporta il confronto tra il 30 giugno 2016 ed il 30 giugno 2015, in quanto si è ritenuto che il raffronto tra 2 periodi di durata semestrale fosse più significativo dell'andamento economico della società.

La riclassificazione della posizione finanziaria non crea alcun impatto rilevante.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale consolidata, la classificazione di natura diversa dal costo delle merci vendute ha permesso di evidenziare i margini intermedi EBIT e EBITDA. La riclassificazione del conto economico non ha prodotto impatti significativi.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

2.3. Base del consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Società e delle sue controllate al 30 giugno 2016.

Imprese consolidate

Per partecipate devono intendersi tutte le società controllate dalla Società. Il controllo è ottenuto allorché la Società ha il potere di direzione sulle scelte finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere vantaggi dalle sue attività, è esposta o vanta diritti a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata e la capacità di utilizzare il proprio potere con un impatto sui rendimenti di questa.

Le società controllate sono integralmente consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al Gruppo. Cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo cessa. Di conseguenza, i proventi e le spese delle controllate acquisite o dismesse durante l'esercizio finanziario sono incluse nel conto economico complessivo consolidato dalla data effettiva dell'acquisizione e sino alla data effettiva di dismissione, a seconda dei casi. Gli utili complessivi delle controllate sono attribuiti agli azionisti della Società e ai terzi senza partecipazioni di controllo anche se ciò determinasse un saldo negativo per i terzi.

Gli accordi infra-gruppo, saldi e utili non ancora realizzati relativi ad operazioni infra-gruppo sono integralmente eliminati. Gli utili non ancora realizzati sono eliminati a meno che l'operazione non evidenzia una svalutazione degli attivi trasferiti.

Ove necessario sono effettuati aggiustamenti ai bilanci delle controllate al fine di assicurare coerenza con le policy adottate dal Gruppo.

Modifiche nella partecipazione delle controllate che non determinano un mutamento del controllo

Operazioni con terzi non titolari di partecipazioni di controllo che non determinano una perdita del controllo sono considerate come operazioni sul capitale, ossia come operazioni con titolari di partecipazioni nella loro capacità di titolari di partecipazioni. La differenza tra il valore di mercato di ogni corrispettivo pagato e la porzione acquisita del valore netto di carico del patrimonio netto della controllata è imputato a patrimonio netto. Proventi o perdite riguardanti atti dispositivi a terzi sono parimente imputati a patrimonio netto.

Cessioni riguardanti controllate

Nel caso in cui il Gruppo cessi il proprio controllo su una controllata, ogni residua partecipazione nell'impresa è rimisurata al fair value alla data della perdita del controllo, con un adeguamento del relativo valore contabile a conto economico. Il fair value è l'iniziale valore contabile, con cui successivamente si riflette la partecipazione residua in qualità di collegata, joint-venture o come una partecipazione finanziaria. Inoltre, ogni importo precedentemente riconosciuto nel conto economico complessivo con riferimento a quell'impresa è considerato come se il Gruppo avesse direttamente disposto delle relative attività o passività. Questo può significare che ogni importo in precedenza riconosciuto nel conto economico complessivo è riclassificato come profitto o come perdita.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

L'elenco delle imprese consolidate soggette al controllo del Gruppo alla data del 30 giugno 2016 è il seguente:

	Paese di Costituzione	Capitale %	% diritti di voto	Metodo di Consolidamento
Windmill S.r.l	Italia	100,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Gea Energy S.r.l.	Italia	90,00%	90,00%	Consolidamento Integrale
Reia Wind S.r.l.	Italia	90,00%	90,00%	Consolidamento Integrale
Windmill 60 S.r.l.	Italia	90,00%	90,00%	Consolidamento Integrale
TE WIND S.r.l	Italia	100,00%	100,00%	Consolidamento Integrale

TE Wind S.r.l. e SCP S.r.l. sono state costituite nel 2016; al momento sono società non operative non avendo svolto alcuna attività.

Acquisizione di attività e aggregazione di imprese

Secondo il principio IFRS 3 nel bilancio l'informativa circa l'aggregazione di imprese si applica solo nel caso di acquisizione di una attività aziendale. Il Gruppo può effettuare investimenti in controllate che possiedono proprietà immobiliari, impianti o macchinari ma che non costituiscono un'attività aziendale. Tali operazioni pertanto sono trattate come acquisizioni di beni anziché aggregazioni di imprese. Per acquisizioni di controllate che non possono essere definite attività aziendali, il Gruppo alloca il costo alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi fair value alla data di acquisizione. Tali operazioni o eventi non generano avviamento.

2.4. Valuta straniera

Le operazioni effettuate dalle imprese del Gruppo in una valuta diversa da quella del contesto economico principale in cui ciascuna di esse opera (le "valute funzionali") sono registrate al cambio in vigore al momento dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dalla riconversione di attività e passività monetarie non liquidate, ad eccezione dei prestiti in valuta estera che siano qualificabili come copertura di un investimento netto in una operazione non domestica, in quel caso le differenze di cambio sono registrate nel conto economico complessivo e accumulati nella riserva di valuta estera insieme alle differenze di cambio generate dalla riconversione della operazione non domestica.

Utili e perdite derivanti dalla riconversione di attività finanziarie monetarie classificate come disponibili per la vendita sono considerati come un elemento distinto del cambio a fair value e rilevate a conto economico. Utili e perdite derivanti dalla riconversione di attività finanziarie non monetarie classificate come disponibili per la vendita formano una parte dell'utile o della perdita complessivi riconosciuti rispetto a quello strumento finanziario.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Nel consolidamento i proventi di operazioni internazionali sono tradotti in Euro approssimativamente al tasso di cambio vigente al momento in cui l'operazione è stata effettuata. Ogni attività e passività inerente ad operazioni internazionali, ivi incluso l'avviamento derivante dall'acquisizione di quelle operazioni, sono valorizzate al tasso vigente alla data di redazione del bilancio. Le differenze di cambio che derivano dalla conversione delle attività nette di apertura al tasso di apertura e i proventi di operazioni internazionali al tasso effettivo sono riportate nel conto economico complessivo e accantonati nella riserva valuta straniera.

Le differenze di cambio inserite a conto economico nei bilanci separati delle imprese del Gruppo e derivanti dalla conversione di componenti monetarie a lungo termine che formano parte dell'investimento netto del Gruppo nelle suddette operazioni internazionali sono riclassificate nel conto economico complessivo e accantonati nel consolidato nella riserva valuta straniera.

Nella dismissione di un'operazione internazionale, le differenze di cambio cumulative imputate a riserva di valuta straniera relative a quell'operazione fino alla data della dismissione sono registrate nel conto economico complessivo consolidato come una parte dell'utile o della perdita derivante dalla dismissione.

2.5. Costi per la costituzione

I costi per la costituzione sono classificati come spese quando si sono verificati.

2.6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate esternamente sono i costi sostenuti dal Gruppo per usare la terra in cui gli impianti sono costruiti (diritto di superficie); queste sono inizialmente riconosciute come costi e successivamente ammortizzate linearmente per la loro durata economica di vita.

Le immobilizzazioni immateriali riconosciute dal Gruppo e la loro durata economica di vita utile è la seguente:

- Diritti di superficie 20 anni

2.7. Immobilizzazioni materiali

Rilevazione e successiva misurazione

Il costo di un immobile, impianto o macchinario ("PPE" - property, plant and equipment) è rilevato come un'attività se è probabile che da esso discendano futuri benefici economici per il Gruppo e se il costo del componente può essere misurato in maniera affidabile. In particolare, le turbine eoliche che sono installate nell'ambito di un accordo chiavi in mano sono rilevate solo dopo esito positivo delle attività di installazione e collaudo eseguite dal fornitore.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Le PPE sono riportate nella situazione patrimoniale consolidata al loro valore rivalutato, ovvero al fair value alla data della rivalutazione, meno l'ammortamento successivamente accumulato e le perdite svalutate successivamente accumulate, secondo il modello di rivalutazione contenuto nello IAS 16.

Le rivalutazioni sono effettuate almeno una volta all'anno dal Gruppo sulla base del metodo dei flussi di cassa attualizzati ("DCF" - discounted cash flows) eseguito da un esperto indipendente. Si veda la Nota 3.2 per ulteriori informazioni.

Ogni ammortamento accumulato alla data della rivalutazione è eliminato a fronte del valore contabile lordo del bene e il valore netto è rideterminato nel valore rivalutato del bene.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o capitalizzati separatamente, a seconda dei casi, solo quando è probabile che futuri benefici economici associati a quel bene deriveranno al Gruppo e che il costo del bene può essere misurato in maniera attendibile.

Il valore contabile di ogni parte sostituita è oggetto di dismissione. Tutte le altre riparazioni o manutenzioni sono allocati nel conto economico complessivo consolidato nel corso dell'esercizio finanziario in cui si sono verificati.

Gli incrementi nel valore contabile che derivano dalla rivalutazione di un terreno o altro bene ammortizzabile sono allocati alla voce utile complessivo ed evidenziati come altre riserve nel patrimonio netto. Diminuzioni che compensano precedenti aumenti dello stesso bene sono riportati alla voce altro utile complessivo e addebitati in compensazione di altre riserve direttamente nel patrimonio netto; tutti gli altri decrementi sono imputati nel conto economico complessivo consolidato alla voce utile complessivo.

In ciascun esercizio, la differenza tra ammortamento basato sul valore contabile rivalutato del bene imputato a conto economico complessivo consolidato e ammortamento basato sul costo originario del bene è trasferita dalla voce "Altre riserve" alla voce "Utili/(Perdite) esercizio precedente".

Ammortamenti

L'ammortamento è calcolato utilizzando il metodo lineare al fine di allocare gli importi rivalutati ai valori residui per la vita economica utile stimata (sulla base del periodo di tariffazione incentivata), come segue:

- Impianti eolici in funzione 15-20 anni

I valori residui dei beni e la loro vita utile sono rivisti e rettificati, se del caso, alla fine di ciascun esercizio finanziario.

Utili e perdite su dismissioni sono determinati confrontando il valore di cessione con il valore contabile e sono riflessi nel conto economico. Quando i beni rivalutati sono venduti, gli importi inclusi in altre riserve sono trasferiti agli utili/(perdite) esercizi precedenti.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

2.8. Strumenti finanziari non derivati*Classificazione*

Le attività finanziarie sono classificate come attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico, comprensive di finanziamenti e crediti, strumenti finanziari da conservare fino alla scadenza, ovvero strumenti finanziari disponibili per la vendita, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo detiene esclusivamente le attività finanziarie classificate come “prestiti e crediti” e “strumenti finanziari disponibili per la vendita”.

I prestiti e i crediti costituiscono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili non quotati in un mercato attivo. Essi includono “crediti commerciali ed altri crediti” e “disponibilità liquide e mezzi equivalenti”.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono strumenti non derivati che sono designati in questa categoria o non classificabili in altra categoria. Queste sono incluse nelle attività non correnti, a meno che l’investimento maturi o il management non intenda disporne entro 12 mesi dalla chiusura dell’esercizio finanziario. Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono investimenti in partecipazioni.

Le passività che ricadono nell’ambito di applicazione del principio IAS 39 sono classificate come passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico o altre passività, a seconda dei casi.

Le passività finanziarie del Gruppo consistono in debiti commerciali, altri debiti e prestiti. Sono classificati come altre passività secondo il principio IAS 39.

Misurazione iniziale

Quando le attività finanziarie sono inizialmente rilevate sono misurate al loro fair value, ad esclusione degli investimenti non classificati come attività finanziarie a fair value nel conto economico, che saranno maggiorati dei costi di commissione a loro direttamente attribuibili.

La rilevazione iniziale delle passività finanziarie avviene a fair value, dedotti i costi di commissione a loro direttamente attribuibili.

Misurazioni successive

I finanziamenti e i crediti sono misurati successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (“EIR” - effective interest rate) detratto un accantonamento per la svalutazione. L’attualizzazione non è prevista per prestiti a breve termine e crediti.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono successivamente misurate a fair value con utili o perdite non ancora realizzati e riflesse nel conto economico complessivo alla voce “riserva attività disponibili per la vendita”, fino al momento in cui l’investimento cessa di essere riconosciuto; in tal momento l’utile o la perdita complessiva è contabilizzata a conto economico.

Le altre passività finanziarie, inclusi i prestiti con interessi, sono misurate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo EIR.

Il metodo EIR è un metodo utilizzato per calcolare il costo ammortizzato di uno strumento finanziario e per allocare il margine di interesse attivo o passivo nel relativo esercizio finanziario. L’EIR è il tasso che sconta i pagamenti o gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa di uno strumento finanziario, o un periodo più breve se del caso, dal valore contabile di uno strumento finanziario.

Svalutazioni

(a) Attività valutate al costo ammortizzato

Al termine di ciascun esercizio finanziario il Gruppo valuta se vi sono evidenze oggettive che un’attività finanziaria o gruppi di attività finanziarie debbano essere svalutate. Un’attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie sono svalutate, e le relative perdite da svalutazione si verificano, solo quando vi siano prove oggettive della svalutazione come risultato di uno o più eventi verificatisi successivamente alla rilevazione iniziale dell’attività (un “evento di perdita”); tale evento di perdita (o eventi) deve avere un impatto sui futuri flussi di cassa stimati dell’attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, da stimarsi in maniera attendibile.

In relazione alla categoria dei prestiti e dei crediti, l’ammontare delle perdite è misurata come la differenza tra il valore contabile delle attività e il valore corrente degli stimati futuri flussi di cassa (escludendo perdite future di crediti che non si sono verificate) attualizzate all’originario tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria. Il valore contabile dell’attività è ridotto e l’ammontare della perdita è rilevato nel conto economico complessivo consolidato.

Se, in un periodo successivo, il valore della perdita da svalutazione diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la svalutazione è stata rilevata (come ad esempio un miglioramento del rating del credito del debitore), lo storno della perdita da svalutazione precedentemente rilevata è rilevata nel conto economico complessivo consolidato.

(b) Attività classificate come “disponibili per la vendita”

Alla fine di ciascun esercizio finanziario il Gruppo valuta se ci sono evidenze oggettive che un’attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie debbano essere svalutate. In caso di investimenti in partecipazioni classificate come disponibili per la vendita un significativo o prolungato

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

deterioramento del fair value della partecipazione al di sotto del valore di costo costituisce altresì prova che l'attività debba essere svalutata.

Se tali evidenze sussistono per attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita complessiva – misurata come la differenza tra il costo di acquisto e il corrente fair value, detratta ogni perdita da svalutazione su quell'attività finanziaria precedentemente rilevata a conto economico – è espunta dal patrimonio netto e rilevata a conto economico. Perdite da svalutazione rilevate a conto economico non possono essere stornate dal conto economico complessivo consolidato.

Eliminazione

Le attività finanziarie sono eliminate dalla rilevazione solo quando i diritti contrattuali al flusso di cassa derivante dalle attività finanziarie cessano o quando il Gruppo trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà.

Una passività finanziaria è eliminata dalla rilevazione quando gli obblighi sottostanti alla passività sono rinunciati, cancellati o scaduti.

Offsetting

Attività e passività finanziarie sono compensate - e l'ammontare netto rilevato nella situazione patrimoniale consolidata - quando vi è un diritto legalmente esigibile di compensare l'ammontare rilevato e un'intenzione di pagare su base netta o vendere l'attività e saldare la passività simultaneamente. Il diritto legalmente esigibile non deve essere contingente a eventi futuri e deve essere esigibile in condizioni normali di operatività e, in caso di inadempimento, di insolvenza, o di fallimento della società o della controparte.

2.9. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo può utilizzare derivati del tipo swap su tassi di interesse o opzioni per garantire i propri rischi sulle fluttuazioni dei tassi di interesse; il Gruppo ha inoltre emesso warrants e obbligazioni convertibili.

Tali derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto di derivati è concluso e sono successivamente rimisurati a fair value.

I derivati sono iscritti come attività finanziarie quando il loro fair value è positivo e come passività finanziarie quando il loro fair value è negativo.

Le variazioni del fair value dei derivati sono evidenziate alla voce "risultati della gestione finanziaria" nel conto economico consolidato.

Il Gruppo ha deliberatamente scelto di non applicare la contabilizzazione di copertura anche in presenza delle relative condizioni di applicazione.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Il fair value degli swap sui tassi di interesse o delle opzioni è valutato al valore attuale degli stimati futuri flussi di cassa sulla base delle curve di rendimento osservabili. I warrants e le obbligazioni convertibili sono valutati all'ultima quotazione disponibile di mercato o, in caso di non quotazione, secondo il diverso metodo finanziario applicato da un esperto indipendente.

2.10. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti per beni o servizi venduti nel corso del normale esercizio dell'attività. Se l'incasso del credito è previsto entro un anno o meno (o nel normale ciclo operativo dell'attività se più lungo) sono classificati come attività correnti. Altrimenti, sono iscritti come attività non correnti.

2.11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nel rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono liquidità di cassa, depositi bancari a vista, altri investimenti a breve con alto grado di liquidità con scadenze originali a tre mesi o meno, e scoperti bancari.

Nella situazione patrimoniale consolidata, gli scoperti bancari sono evidenziati tra i prestiti nelle passività correnti.

2.12. Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate come patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati nel patrimonio netto in deduzione degli incrementi.

2.13. Accantonamenti per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando:

- sul Gruppo grava un'obbligazione legale attuale o implicita che risulta da eventi pregressi;
- è probabile che sia richiesto un esborso per adempiere a un obbligazione;
- l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli accantonamenti sono misurati al valore attuale della spesa prevista per adempiere l'obbligazione utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte, che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e i rischi specifici connessi all'obbligazione. L'incremento dell'accantonamento dovuto al passare del tempo è iscritto come costo finanziario.

2.14. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni di pagamento di beni o servizi acquistati da fornitori nella gestione ordinaria dell'attività di impresa. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti. I debiti commerciali sono inizialmente iscritti a fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

2.15. Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti a fair value al netto dei costi dell'operazione.

I finanziamenti sono successivamente valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra i successivi valori ammortizzati (al netto dei costi dell'operazione) e il valore di rimborso è iscritta nel conto economico durante il periodo del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le commissioni pagate per l'istruzione della pratica di finanziamento sono iscritte come costo dell'operazione di finanziamento ove sia probabile che qualcuno o tutti i finanziamenti siano utilizzati. In tal caso la commissione è posticipata fino al momento dell'utilizzo. Ove non vi sia evidenza che l'utilizzo di alcuni o di tutti i finanziamenti sia probabile, la commissione è capitalizzata come pagamento anticipato per disponibilità di liquidità e ammortizzata lungo il periodo in cui il finanziamento si riferisce.

I costi generali e specifici dei finanziamenti direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ("qualifying assets"), i quali sono beni che necessariamente richiedono un periodo di tempo significativo per essere pronti per l'uso previsto o la vendita, sono aggiunti al costo di quei beni, fino al momento in cui tali beni siano stanzialmente pronti per detto uso o la vendita.

I proventi degli investimenti derivanti da investimenti temporanei di specifici finanziamenti in attesa di essere utilizzati per le spese relative al bene sono dedotti dai costi del finanziamento suscettibili di capitalizzazione.

Tutti gli altri costi di finanziamento sono iscritti a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

2.16. Imposte

Le imposte relative all'esercizio finanziario comprendono le imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte sono iscritte a conto economico, salvo il caso in cui si riferiscono a voci iscritte nel conto economico complessivo o direttamente a patrimonio netto, e in quel caso tali imposte vengono iscritte, rispettivamente, nel conto economico complessivo ovvero nel patrimonio netto, a seconda dei casi.

Imposte sul reddito correnti

Le imposte sul reddito corrente sono valutate sulla base della normativa fiscale vigente o comunque entrata in vigore alla data di redazione del bilancio nei paesi in cui la Società e le sue controllate operano e generano utile soggetto a tassazione. Il management periodicamente valuta le somme indicate nelle dichiarazioni fiscali con riferimento a situazioni in cui la normativa fiscale applicabile è soggetta a interpretazioni e prevede accantonamenti, ove opportuno, sulla base delle somme che si attende di dover corrispondere alle autorità fiscali.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Imposte differite

Le imposte differite sono iscritte utilizzando il metodo dello stanziamento globale delle passività e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale che al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio, né il reddito, né le perdite. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e la normativa in vigore o che sostanzialmente si prevede sarà in vigore alla data di redazione del bilancio e si applicano negli esercizi nei quali l'imposta differita attiva sarà realizzata o l'imposta differita passiva estinta.

Le imposte differite sono iscritte ove sia probabile che si generi in futuro un utile tassabile dal quale possono essere dedotte differenze temporanee.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee derivanti da investimenti in controllate, eccetto per le imposte differite passive quando i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee è controllato dal Gruppo ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto di compensare attività fiscali correnti con passività fiscali correnti e quando le attività e passività fiscali differite sono relative ad imposte sugli utili erogate dalla stessa autorità fiscale o sullo stesso soggetto passivo d'imposta o diversi soggetti quando vi sia un'intenzione di estinguere i saldi su base netta.

2.17. Operazioni di leasing operativo – Gruppo in qualità di locatario

I contratti di leasing in cui una significativa parte del rischio e utile della proprietà sono detenuti da un terzo, il locatore, sono classificati come leasing operativi. I pagamenti effettuati secondo un leasing operativo (al netto di ogni incentivo ricevuto dal locatore) sono iscritti nel conto economico dell'utile complessivo secondo il metodo lineare lungo tutta la durata del leasing.

2.18. Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui sia probabile che al Gruppo deriveranno vantaggi economici e il ricavo possa essere attendibilmente misurato, indipendentemente da quando il pagamento è stato fatto. I ricavi sono misurati a fair value del corrispettivo pagato o dovuto, tenendo in considerazione i termini contrattualmente definiti di pagamento ed escludendo imposte o tributi.

Vendita di elettricità.

I ricavi dalla vendita di energia sono rilevati quando la potenza è immessa in rete. Le centrali elettriche del Gruppo possono essere finanziate tramite programmi statali di tariffazione incentivata ("FiT") allo scopo di promuovere la fornitura di energie rinnovabili. I ricavi sono determinati sulla base di un importo fisso per MWh erogato, come stabilito dalla legge.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati quando maturano, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Reddito da dividendi

Il reddito da dividendi è rilevato quando è sorto il diritto di ricevere i relativi pagamenti.

2.19. Dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società è rilevata come passività nel bilancio consolidato del Gruppo nell'esercizio in cui tale distribuzione è stata deliberata.

2.20. Eventi successivi al periodo

Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario in grado di apportare informazioni aggiuntive sulla posizione del Gruppo al termine di un esercizio finanziario (fatti intervenuti successivamente) sono riportati nel bilancio consolidato. Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario che non comportano rettifica sono contenuti nella nota informativa quando sono rilevanti.

2.21. Attività non correnti possedute per la vendita

Attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Attività non correnti e gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Questa condizione è considerata rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile e il gruppo di attività o lo smaltimento è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale. La gestione deve essere impegnata per la vendita e la proprietà deve essere commercializzata attivamente per la vendita e tale vendita dovrebbe essere prevista per beneficiare di riconoscimento come vendita completata entro un anno dalla data di classificazione.

Un gruppo in dismissione si qualifica come attività operative cessata se si tratta di un componente di un'entità che è stata dismessa, o è classificata come posseduta per la vendita, e:

- Rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- Fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- È una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di rivendita.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Le attività cessate sono escluse dai risultati delle attività in funzionamento e vengono presentate come un unico importo come utile o perdita dopo le imposte da attività cessate nel conto economico complessivo consolidato.

3. VALUTAZIONI, STIME E IPOTESI SIGNIFICATIVE NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo in conformità con i principi IFRS richiede l'utilizzo di determinate stime contabili fondamentali e che l'amministrazione compia le proprie valutazioni nel processo di applicazione dei principi contabili del Gruppo. Gli aspetti che comportano una maggiore complessità nelle valutazioni ovvero quelli le cui stime e valutazioni sono significative per il bilancio sono descritte nei paragrafi successivi.

3.1. Valutazioni diverse dalle stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili del Gruppo, gli Amministratori hanno compiuto le seguenti valutazioni che influenzano significativamente gli importi rilevati nel bilancio consolidato.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno compiuto una valutazione circa la capacità della Società di continuare la propria attività e sono convinti che la Società disponga delle risorse per proseguire la propria attività nel prossimo futuro. Di conseguenza, il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base della capacità della Società di proseguire la propria attività.

Vita utile degli immobili, impianti e macchinari

L'obiettivo del Gruppo è di rivedere la stima della vita utile dei PPE al termine di ogni esercizio finanziario. L'amministrazione ritiene che la durata della Tariffa Incentivante possa eguagliare ragionevolmente la vita degli impianti.

Acquisizione di partecipazioni e aggregazioni di imprese

L'amministrazione considera che al momento della sua acquisizione, Windmill S.r.l., costituiva un insieme di attività, piuttosto che un'aggregazione di imprese come definito nel principio contabile IFRS 3, "Aggregazione di imprese", principalmente perché l'acquisizione è considerata dal punto di vista di un investitore come un acquisto di beni e perché le principali attività tecniche della Società sono state affidate in outsourcing a terzi.

Non consolidamento di Magenta S.r.l.

Il 30 dicembre 2014, la Società ha acquisito da Energy Lab S.r.l. il 90% del capitale sociale di Magenta S.r.l., per un corrispettivo pari ad Euro 19.800. Inoltre, la Società ha il diritto di acquistare la rimanente partecipazione al prezzo di Euro 2.200 o di retrocedere al venditore la partecipazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

posseduta per un valore di Euro 19.800, qualora le condizioni previste nel contratto di acquisto non si siano verificate entro il termine previsto.

In conformità a quanto previsto nel principio IFRS 10:7, un investitore controlla un altro soggetto in cui ha investito se e solo se l'investitore sia in possesso di tutti i requisiti che seguono:

- Potere nei confronti del soggetto in cui ha effettuato l'investimento, ovvero l'investitore ha un potere di direzione sulle sue attività rilevanti (cioè quelle attività da cui dipende la redditività del soggetto);
- Possibilità o diritto di ricevere redditi variabili dal suo investimento;
- Capacità di esercitare potere sul soggetto per influenzare la redditività dell'investimento.

L'opzione put è stata esercitata marzo 2016 (vedi nota 10) e con apposito atto notarile si è proceduto alla ri-vendita delle quote ai precedenti proprietari.

3.2. Stime ed ipotesi*Valutazioni al fair value*

Alcune attività e passività del Gruppo sono misurate a fair value ai fini della rendicontazione finanziaria. Secondo gli IFRS tali attività e passività sono analizzate utilizzando una scala gerarchica del fair value che riflette la rilevanza dei dati.

La scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Prezzi quotati (non adeguati) in mercati attivi per identiche attività o passività (Livello 1);
- Dati diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per le attività o le passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) (Livello 2); e
- Dati relativi alle attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

La tabella che segue rappresenta le attività e passività del Gruppo rivalutate (immobili, impianti e macchinari) e misurate al fair value al 30 giugno 2016:

STRUTTURA DEL FAIR VALUE 2016*(Unless otherwise stated all amounts are expressed in Euro)*

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale al 30 giugno 2016
Attività				
Immobilizzazioni Materiali			11.206.340	11.206.340
<i>Turbine operative</i>				

Attività non correnti possedute per la vendita

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

<i>Turbine non operative</i>	99.899	99.899
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<i>Investimenti in partecipazioni non quotate</i>	0	0
Strumenti finanziari derivati		
<i>Opzioni su tassi di interesse</i>	0	0
Crediti commerciali		
<i>Crediti commerciali</i>	354.815	354.815
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
<i>Liquidi</i>	2.739.327	2.739.327
Passività		
Debiti commerciali		
<i>Debiti commerciali</i>	299.830	299.830
Finanziamenti		
<i>Obbligazioni Convertibili</i>	4.686.805	4.686.805
Strumenti Finanziari Derivati		
<i>Warrants</i>	31.056	31.056

La seguente tabella evidenzia le attività e passività del Gruppo rivalutate (immobili, impianti e macchinari) e misurate al Fair Value al 31 dicembre 2015:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale al 31 dicembre 2015
Attività				
Immobilizzazioni Materiali				
<i>Turbine operative</i>			11.463.411	11.463.411
Attività non correnti possedute per la vendita				
<i>Turbine non operative</i>			110,474	110,474
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
<i>Investimenti in partecipazioni non quotate</i>			0	0
Strumenti finanziari derivati				

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

<i>Opzioni su tassi di interesse</i>	0	0
Crediti commerciali		
<i>Crediti commerciali</i>	336.639	336.639
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
<i>Liquidi</i>	1.846.180	1.846.180
Passività		
Debiti commerciali		
<i>Debiti commerciali</i>	651.700	651.700
Finanziamenti		
<i>Obbligazioni Convertibili</i>	4.686.805	4.686.805
Strumenti Finanziari Derivati		
<i>Warrants</i>	31.056	31.056

Valutazione di immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali consistono principalmente in turbine eoliche; sono contabilizzate seguendo il modello di rivalutazione contenuto nello IAS 16 se le turbine eoliche sono installate ed è prevedibile che nel breve periodo esse saranno connesse alla rete dall'operatore nazionale di energia (di solito entro i 90 giorni successivi all'installazione dell'impianto). Pertanto, al 30 giugno 2016 tali beni sono contabilizzati al loro valore rivalutato, ovvero al loro fair value alla data di rivalutazione meno il successivo ammortamento e svalutazione.

Il fair value degli impianti completamente operativi è stato valutato al 31 dicembre 2015 da un esperto indipendente utilizzando il metodo del cash flow attualizzato. L'amministrazione della Società ha ritenuto che detto fair value rifletta ancora l'attuale valutazione degli impianti senza alcuna variazione significativa.

Il fair value degli impianti in corso di sviluppo è stato determinato sulla base del loro valore a nuovo. In particolare, per quanto riguarda la società Gea Energy S.r.l., 5 siti sono stati abbandonati prima dell'installazione; questi sono stati valutati al loro valore di recupero e sono stati soggetti ad una parziale svalutazione.

La valutazione basata sul modello DCF oltre al valore a nuovo degli impianti in costruzione determina un totale complessivo di Euro 11.206.340 al 30 giugno 2016.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Alcuni impianti sono stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla vendita; si veda la Nota 12.

Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

L'ultimo bilancio civilistico di Jonica Impianti S.r.l. al 31 dicembre 2015 ha evidenziato perdite significative con impatto sul patrimonio netto a causa di una riduzione delle proprie attività, con conseguente licenziamento di dipendenti, ricorso a strumenti di assistenza sociale e connesse azioni legali dei creditori. Per tale motivo, l'amministrazione della Società ha ritenuto significativa e duratura la riduzione del fair value della partecipazione di Jonica Impianti srl e ne ha svalutato interamente il valore iscritto della partecipazione.

Accantonamenti e passività potenziali

Le valutazioni per accantonamenti e passività potenziali sono state espresse secondo il principio IAS 37. La valutazione circa la probabilità di una passività ha richiesto da parte del management il più accurato giudizio sulla probabilità del verificarsi di una passività. Nel caso in cui le circostanze mutassero in forza di sviluppi non prevedibili, tale giudizio di probabilità potrebbe risultare alterato.

Al 30 giugno 2016 non sono stati effettuati accantonamenti per costi di dismissione (ovvero costi di rimozione e smantellamento delle turbine eoliche e di ripristino del sito su cui si trovano) in considerazione del fatto che il Gruppo ha siglato accordi in cui solo i costi di dismissione sopra al valore stimato ricavabile dalla demolizione delle turbine eoliche verrà addebitato al Gruppo e l'amministrazione considera tale addebito non significativo.

In relazione a Windmill 60 S.r.l., poiché una turbina è stata oggetto di un provvedimento di sequestro nel 2014, è stato confermato un accantonamento per i relativi rischi legali, in quanto è prevedibile un futuro esborso per pagare le spese legali e tecniche da sostenersi per ripristinare l'operatività dell'impianto al seguito del rilascio dell'impianto oggetto di sequestro.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto ad imposte sul reddito in diverse giurisdizioni e la determinazione dell'accantonamento per le imposte sul reddito richiede un'attenta valutazione. Durante l'esercizio ordinario di impresa, vi sono operazioni e calcoli in relazione a cui l'importo finale delle imposte da pagare non è certo.

Di conseguenza la Società iscrive le passività fiscali basandosi su stime della possibilità che vi siano da pagare tasse e interessi ulteriori. Tali passività fiscali sono iscritte quando, nonostante la Società ritenga che la propria posizione fiscale sia corretta, essa comunque ritiene che certe operazioni potrebbero essere contestate e la posizione della Società potrebbe non essere accolta dalle autorità fiscali.

La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali sono adeguati per tutti gli anni in cui la verifica è ancora aperta, sulla base delle proprie valutazioni di diversi fattori tra cui

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

esperienze pregresse e interpretazioni di disposizioni fiscali. Tali valutazioni si basano su stime e ipotesi e possono implicare una serie di giudizi complessi su eventi futuri. Nel caso in cui l'esito finale dell'esercizio fiscale sia diverso dalla somma iscritta, tale differenza influenzerà la somma da pagare come imposta sui redditi nell'esercizio in cui tale valutazione si riferisce.

4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del proprio capitale attraverso investimenti nel settore delle energie rinnovabili.

Il Gruppo è esposto a una serie di rischi finanziari, incluso il rischio mercato, il rischio credito, il rischio liquidità e altri rischi connessi agli investimenti nelle energie rinnovabili.

Le politiche di gestione del rischio del Gruppo sono stabilite con l'obiettivo di identificare e analizzare i rischi che il Gruppo deve affrontare, stabilire adeguati livelli e controlli di rischio, monitorare i rischi e l'aderenza ai limiti stabiliti.

4.1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato riguarda il rischio che il fair value o i futuri flussi di cassa di uno strumento finanziario possano subire delle fluttuazioni dovute all'andamento dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato è generato da posizioni aperte in (a) valute straniere; (b) attività e passività che generano interessi e (c) partecipazioni classificate come "disponibili per la vendita".

Rischio conversione valuta

Il rischio di conversione valuta si genera in relazione ad attività e passività finanziarie monetarie che non corrispondono alle valute vigenti nei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Alla data di predisposizione del bilancio, gli investimenti del Gruppo sono dislocati nella zona Euro e pertanto il rischio di conversione valuta è limitato.

Rischio del tasso di interesse

Il rischio del tasso di interesse è generato dall'esposizione del Gruppo, in forza delle sue obbligazioni finanziarie, a oscillazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. Il rischio non è calcolato per gli strumenti di debito quali le obbligazioni in relazione alle quali il tasso di interesse è fisso.

Il rischio di tasso di interesse del Gruppo è generato principalmente dai prestiti a lungo termine (si veda la Nota 17).

I prestiti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sui flussi di cassa.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Al 30 giugno 2016, se il tasso di interesse sui finanziamenti fosse stato di 50 punti base più alto /più basso, con tutte le altre variabili ferme, l'utile di periodo al netto delle imposte sarebbe stato 2% più basso/più alto, principalmente come conseguenza degli interessi più alti/più bassi in relazione ai finanziamenti a tasso variabile.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio del prezzo delle partecipazioni in relazione all'investimento detenuto dal Gruppo in Ionica Impianti S.r.l. classificato nel rendiconto finanziario come disponibile per la vendita. In considerazione della partecipazione detenuta il relativo rischio è valutato molto limitato.

4.2. Rischio credito

Il rischio credito è il rischio di perdita che può derivare da uno strumento finanziario in essere nel caso in cui la controparte non adempia alle proprie obbligazioni. Il rischio di credito del Gruppo è principalmente generato da disponibilità liquide e mezzi equivalenti, crediti commerciali e altri crediti (inclusi anticipi sui pagamenti).

Per quanto riguarda banche e istituzioni finanziarie, il Gruppo ha ridotto il rischio di credito concludendo accordi solo con controparti con un elevato rating creditizio.

Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato dal momento che il Gruppo principalmente tratta con il Gestore Servizi Energetici ("GSE"), una società controllata dallo Stato che promuove e sostiene le fonti di energia rinnovabile in Italia.

Il merito creditizio e l'accettazione di altri clienti sono valutati sulla base della loro posizione finanziaria, storia creditizia e altri fattori.

4.3. Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell'adempire alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Il Gruppo regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie.

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo, sulla base dei flussi di cassa contrattuali non attualizzati (incluso il pagamento di interessi calcolati utilizzando i tassi contrattuali) e le scadenze più prossime per i pagamenti:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

30 giugno 2016	Disponibili a richiesta	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari						
Capitale	(94.932)	(286.298)	(273.445)	(1.456.994)	(3.591.533)	(5.703.201)
Interessi		(252.767)	(239.967)	(611.849)	(793.875)	(1.898.457)
Bond convertibili emessi						
Capitale				(4.645.000)		(4.645.000)
Interessi			(185.800)	(216.088)		(401.888)
Bond non convertibili emessi						
Capitale					(6.078.000)	(6.078.000)
Interessi		(364.680)	(364.680)	(729.360)		(1.458.720)
Debiti commerciali						
		128.037				128.037
Altre passività						
		(398.827)				(398.827)
Totale	(94.932)	(1.174.534)	(1.063.891)	(7.659.291)	(10.463.407)	(20.456.056)

La seguente tabella evidenzia gli stessi dati al dicembre 2015:

31 dicembre 2015	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari					
Capitale	(2,232,657)	(119,122)	(735,860)	(1,171,838)	(4,277,477)
Interessi	(358,975)	(334,484)	(509,542)	(169,378)	(1,372,379)
Obbligazioni convertibili emesse					
Capitale		(4,645,000)			(4,645,000)
Interessi	(278,700)	(494,788)			(773,488)
Obbligazioni non convert. emesse					
Capitale			(6,078,000)		(6,078,000)
Interessi	(364,680)	(729,360)	(570,499)		(1,664,539)
Debiti commerciali					
	(651,700)				(651,700)
Altre passività					
	(76,431)				(76,431)
Totale	(3,963,143)	(6,322,754)	(7,911,901)	(1,341,216)	(19,539,014)

4.4. Rischi connessi agli investimenti nelle energie rinnovabili

Il Gruppo è esposto a rischi ulteriori rispetto a quelli collegati a strumenti finanziari, come il rischio del prezzo di commodity.

Il rischio maggiore a cui il Gruppo è esposto include:

- Disponibilità di risorse rinnovabili;
- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Volatilità dei prezzi di mercato dell'elettricità e modifiche nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;
- Modello di business / rischio di impresa;
- Concentrazione degli investimenti in determinate aree o in particolari attività;
- Quadro normativo e regolamentare italiano;
- Impatto della normativa e regolamentazione ambientale e amministrativa; e
- Rischio operativo connesso con l'acquisizione e la gestione di investimenti.

Le principali misure adottate dal Gruppo per ridurre i potenziali effetti sfavorevoli di tali rischi sulla posizione finanziaria del Gruppo includono quanto segue:

- Utilizzo di asset manager ed esperti con una vasta esperienza nel settore energetico;
- Valutazione delle opportunità di investimento in conformità agli obiettivi di investimento del Gruppo;
- Significativa attività di indagine precedentemente all'acquisto o alla contrattazione con terzi fornitori;
- Valutazione di possibili investimenti attraverso ispezioni sul posto, valutazioni ambientali e stime e incarichi a consulenti e esperti locali;
- Acquisizione di impianti da leader di mercato con una curva di potenza certificata e garanzie contrattuali di produzione;
- Accordi di manutenzione a lungo termine con penali per la perdita di produzione;
- Assicurazioni a copertura dei danni per eventi naturali non prevedibili e relativa perdita di produzione;
- Diversificazione dei siti in Italia e ricerca di siti in Europa per futuri sviluppi.

4.5. Gestione del capitale

Il Gruppo gestisce il proprio capitale per assicurare che le entità del Gruppo possano continuare la loro attività e aumentare la redditività per gli azionisti attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e capitale.

Ad eccezione della regola sulla "thin capitalization" imposta dalle autorità fiscali e le obbligazioni nei contratti di finanziamento, il Gruppo non è soggetto a imposizioni esterne riguardo il capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione verifica regolarmente la conformità alle suddette regole ed obbligazioni contrattuali e monitora l'utilizzo del capitale con il rapporto di indebitamento. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un rapporto di indebitamento compreso tra il 75% e l'80%.

Il rapporto di indebitamento è calcolato dividendo il debito netto per il capitale totale. Il debito netto a sua volta è calcolato come il totale dei finanziamenti (inclusi i debiti verso parti correlate) meno le

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

disponibilità liquide e i mezzi equivalenti. Il capitale totale è calcolato come il patrimonio netto, come evidenziato nella situazione patrimoniale consolidata, più il debito netto.

Il debito netto e il rapporto di indebitamento al 30 giugno 2016 è indicato di seguito:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI			
Obbligazioni quota non corrente	10.493.267	10.460.664	10.483.360
Finanziamenti bancari non correnti	5.004.506	3.690.373	1.747.429
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	0	1	0
Altre passività non correnti	0	0	0
Totale indebitamento a medio lungo termine	15.497.773	14.151.038	12.230.789
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Altre attività non correnti	0	0	0
Totale crediti finanziari a medio lungo termine	0	0	0
Totale DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	15.497.773	14.151.038	12.230.789
DEBITI FINANZIARI CORRENTI			
Obbligazioni quota corrente	543.280	222.472	541.514
Finanziamenti bancari correnti	426.750	587.103	577.266
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	0	0	0
Altre passività correnti	0	0	0
Totale indebitamento a breve termine	970.030	809.575	1.118.780
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	0	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0	0
Altre attività correnti	0	0	(52.465)
Totale crediti finanziari a breve termine	0	0	(52.465)
Totale DEBITI FINANZIARI CORRENTI	970.030	809.575	1.066.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.739.327)	(1.846.180)	(1.531.310)
Totale INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(1.769.297)	(1.036.605)	(464.995)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	13.728.475	13.114.433	11.765.794

Patrimonio netto	284.585	979.042	2.050.526
Patrimonio netto e Debito netto	14.013.060	14.093.475	13.816.320
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	97,97%	93,05%	85,16%

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)***5. RISULTATI FINANZIARI DELLE CONTROLLATE***Principali indicatori finanziari*

30 giugno 2016	GEA ENERGY	REIA WIND	WINDMILL 60	WINDMILL
<i>(importi in Eur/000)</i>				
Nome società	Gea Energy S.r.l.	Reia Wind S.r.l.	Windmill 60 S.r.l.	Windmill S.r.l.
Sede Legale		Milano - C.so Vittorio Emanuele II 30		
Partecipazione di minoranza	10%	10%	10%	0%
Diritti di voto di minoranza	10%	10%	10%	0%
Posizione finanziarie				
Immobilizzazioni	4.910	827	4.146	1.962
Altre attività non correnti	761	125	585	481
Attività Correnti (denaro escluso)	307	6	517	94
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	474	2	98	33
Patrimonio netto	227	(212)	(609)	(1.741)
Passività non Correnti	5.243	991	5.213	3.294
Passività Correnti	1.081	192	742	1.017
Conto economico				
Ricavi da vendita di energia	315	0	238	34
EBITDA	199	(28)	141	4
EBIT	74	(34)	48	(64)
Utile netto (Perdita) di periodo	(103)	52	(134)	(54)
Conto economico complessivo al netto delle imposte	0	0	(80)	0
Totale utile complessivo	(103)	52	(215)	(54)
Debito netto	5.603	1.166	5.793	4.067
Risultato di periodo – partecipazione di minoranza	(10)	5	(13)	0
Partecipazione di minoranza accumulata	(111)	(34)	(84)	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)**Informazioni sulle partecipazioni di minoranza delle controllate*

Informazioni relative a diritti spettanti ai soci di minoranza e limitazioni relative agli atti dispositivi di attività e passività:

- Diritti di voto di minoranze sono equivalenti a diritti derivanti da titoli azionari;
- Non è richiesta una preventiva approvazione delle minoranze per compiere atti dispositivi di attività o passività della controllata;
- Non vi sono diritti a tutela delle minoranze che possano limitare la gestione ed il controllo della Società;
- Non vi sono limitazioni nella distribuzione dei dividendi o altre riserve di patrimonio netto;
- Solo per Windmill S.r.l. sono stabiliti diritti a favore delle banche finanziatrici sui crediti commerciali del GSE mentre il credito è allocato in un conto di deposito poi riversato alla controllata entro il 15esimo giorno di ogni mese.

Esiste un rischio finanziario relativo al recupero dei crediti patrimoniali e ai prestiti finanziari. In particolare, il valore della partecipazione detenuta nella società Windmill S.r.l. è soggetto ad un possibile rischio di perdita. Per informazioni più dettagliate si prega di far riferimento alla sezione 17 "Passività Finanziarie".

6. INFORMAZIONI DI SETTORE

Dato che il Gruppo opera nell'area geografica italiana e nel settore industriale dell'energia eolica, nel presente documento non sono forniti dati separati di proventi per prodotto e per area geografica.

In termini di concentrazione, al 30 giugno 2016, i proventi derivanti dalla vendita di energia ammontano ad Euro 587.005 e sono generati esclusivamente da un singolo cliente, GSE.

7. STRUMENTI FINANZIARI CLASSIFICATI PER CATEGORIA (IAS 39)

La seguente tabella evidenzia la classificazione degli strumenti finanziari alla data del 30 giugno 2016:

30 giugno 2016	Prestiti e crediti	Disponibili per la vendita	Attività finanziarie al fair value a conto economico	Totale
Attività finanziarie come da situazione patrimoniale				
Attività non Correnti				
Strumenti finanziari disponibili per la vendita				
<i>Investimenti in partecipazioni non quotate</i>		10.000		10.000

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)***Attività Correnti**

Crediti Commerciali	354.815	354.815
Altre attività correnti	569.775	569.775
Attività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.739.327	2.739.327

I valori contabili delle suddette attività riflettono il loro fair value (Livello 2) al 30 Giugno 2016.

30 giugno 2016	Altre passività finanziarie ammortizzate al costo	Passività finanziarie al fair value a conto economico	Totale
Passività finanziarie come da situazione patrimoniale-finanziaria			
Passività non Correnti			
Passività finanziarie non correnti:			
<i>Prestiti finanziari</i>	5.004.506		5.004.506
<i>Bond convertibili</i>		4.686.805	4.686.805
<i>Bond non convertibili</i>	5.806.462		5.806.462
Strumenti finanziari derivati (warrants)		31.056	31.056
Passività Correnti			
Passività finanziarie correnti:			
<i>Prestiti finanziari</i>	426.750		426.750
<i>Prestiti finanziari – interessi maturati</i>			
<i>Bond convertibili – interessi maturati</i>	201.580		201.580
<i>Bond non convertibili - interessi maturati</i>	341.700		341.700
Debiti commerciali	299.830		299.830
Altre passività correnti	368.259		368.259

I valori contabili delle suddette attività riflettono il loro fair value (Livello 2) al 30 Giugno 2016, ad eccezione dei bond non convertibili, contabilizzati al costo ammortizzato (vedere Nota 17).

La seguente tabella evidenzia la classificazione degli strumenti finanziari alla data del 31 Dicembre 2015:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

31 Dicembre 2015	Prestiti e crediti	Disponibili per la vendita	Attività finanziarie al fair value a conto economico	Totale
Attività finanziarie come da situazione patrimoniale				
Attività non Correnti				
Strumenti finanziari disponibili per la vendita				
<i>Investimenti in partecipazioni non quotate</i>		0		0
Attività Correnti				
Crediti Commerciali	336.639			336.639
Altre attività correnti	614.285			614.285
Attività finanziarie correnti	0			0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.846.180			1.846.180

I valori contabili delle suddette attività riflettono il loro fair value (Livello 2) al 31 December 2015.

31 Dicembre 2015	Altre passività finanziarie ammortizzate al costo	Passività finanziarie al fair value a conto economico	Totale
Passività finanziarie come da situazione patrimoniale-finanziaria			
Passività non Correnti			
Passività finanziarie non correnti:			
<i>Prestiti finanziari</i>	2.044.820		2.044.820
<i>Bond convertibili</i>		4.686.805	4.686.805
<i>Bond non convertibili</i>	5.773.859		5.773.859
Strumenti finanziari derivati (warrants)		31.056	31.056
Passività Correnti			
Passività finanziarie correnti:			
<i>Prestiti finanziari</i>	2.232.657		2.232.657
<i>Prestiti finanziari – interessi maturati</i>	154.922		154.922
<i>Bond convertibili – interessi maturati</i>	62.612		62.612
<i>Bond non convertibili - interessi maturati</i>	159.860		159.860
Debiti commerciali	651.700		651.700
Altre passività correnti	66.636		66.636

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

I valori contabili delle suddette attività riflettono il loro fair value (Livello 2) al 31 December 2015, ad eccezione dei bond non convertibili, contabilizzati al costo ammortizzato (vedere Nota 17).

8. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**Importo lordo**

Totale al 31 dicembre 2013	285.686
Incrementi	375.782
Incrementi da acquisizione partecipazioni	0
Dismissioni	0
Rivalutazioni in aumento (riduzione)	(6.000)
Altro	(2.968)
Totale al 31 dicembre 2014	652.500
Incrementi	52.901
Incrementi da acquisizione partecipazioni	0
Dismissioni	0
Rivalutazioni in aumento (riduzione)	0
Altro / Diritti Sup. dest. alla vendita	(13.233)
Totale al 31 dicembre 2015	692.168
Incrementi	0
Dismissioni	0
Rivalutazioni in aumento (riduzione)	0
Totale al 30 giugno 2016	692.168

Ammortamenti e svalutazioni

Totale al 31 dicembre 2013	(8.368)
Ammortamento del periodo	(10.317)
Altro	2.968
Totale al 31 dicembre 2014	(15.717)
Ammortamento del periodo	(22.524)
Totale al 31 Dicembre 2015	(38.241)
Ammortamento del periodo	(15.207)
Totale al 30 giugno 2016	(53.488)
Valore riportato al 30 giugno 2016	638.720

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)***9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI****Importo lordo**

Totale al 31 dicembre 2013	7.571.248
Incrementi da acquisizione partecipazioni	0
Incrementi	5.083.754
Rivalutazioni in aumento (riduzione)	(373.824)
Svalutazione	(133.135)
Totale al 31 dicembre 2014	12.148.043
Incrementi da acquisizione partecipazioni	0
Incrementi	1.281.814
Dismissioni	0
Rivalutazioni in aumento (riduzione)	(1.121.305)
Riclassificazione 'attività in dismissione'	(97.241)
Totale al 31 Dicembre 2015	12.211.311
Incrementi da acquisizione partecipazioni	0
Incrementi	125.391
Dismissioni	(329.652)
Rivalutazioni in aumento (riduzione)	222.858
Totale al 30 giugno 2016	12.229.908

Ammortamenti e svalutazioni

Totale al 31 dicembre 2013	(124.180)
Ammortamento del periodo	(231.503)
Svalutazione	0
Riclassificazione	2.146
Totale al 31 dicembre 2014	(353.537)
Ammortamento del periodo	(394.363)
Svalutazione	0
Totale al 31 Dicembre 2015	(747.900)
Ammortamento del periodo	(275.668)
Svalutazione	0
Totale al 30 giugno 2016	(1.023.568)
Valore riportato al 30 giugno 2016	11.206.340

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Gli impianti già installati al 30 giugno 2016 sono stati rivalutati attraverso il metodo DCF. La stima del valore di tali impianti è stata effettuata da un esperto indipendente. Il risultato della rivalutazione può essere riassunto come segue:

- Gea Energy S.r.l.: valore contabile complessivo degli impianti pari a Euro 4.692.022 al 30 giugno 2016 (Eur 4.792.167 al 31 dicembre 2015). Non ci sono state svalutazioni per l'esercizio semestrale al 30 giugno 2016;
- Windmill 60 S.r.l.: valore contabile complessivo degli impianti pari a Euro 3.977.926 al 30 giugno 2016 (Euro 4,067 milioni al 31 dicembre 2015). La svalutazione rilevata nel conto economico complessivo l'esercizio semestrale al 30 giugno 2016 è stata pari a Euro 105.725 (Euro 242.887 nell'esercizio chiuso al 2015);
- Reia Wind S.r.l.: valore contabile complessivo degli impianti pari a Euro 760.348 al 30 giugno 2016 (Euro 766.245 al 31 dicembre 2015). La società ha alienato beni per un valore pari ad Euro 143.859, già svalutati in precedenti esercizi, e nel contempo ha cancellato riserve di svalutazione per Euro 142.791 (svalutazione Euro 79.337 nell'esercizio chiuso al 2015);
- Windmill S.r.l.: valore contabile complessivo degli impianti pari a Euro 1.776.043 al 30 giugno 2016 (Euro 1,838 milioni al 31 dicembre 2015). La società ha alienato beni per un valore pari ad Euro 185.793, già svalutati in precedenti esercizi, e ne contempo ha cancellato riserve di svalutazione per lo stesso importo (svalutazione di Euro 496.082 nell'esercizio chiuso al 2015).

Al 30 giugno 2016, gli impianti che hanno valore contabile pari a Euro 1.095.645 non avevano ancora ricevuto l'approvazione formale da parte del GSE. Tuttavia, questi impianti sono state valutati in base al presupposto che l'approvazione sarà ottenuta nei prossimi mesi. L'amministrazione è fiduciosa che l'approvazione sarà ottenuta nei prossimi mesi.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Partecipazione in Jonica Impianti S.r.l.	0	0	0
Partecipazione in Magenta S.r.l.	0	0	0
Partecipazione in SPC S.r.l.	10.000	0	10.000
Totale	10.000	0	10.000

Il Gruppo detiene il 3% del capitale sociale di Jonica Impianti S.r.l., una società italiana la cui attività principale consiste nella produzione, vendita e manutenzione di turbine eoliche. L'ultimo bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 di Jonica Impianti S.r.l. ha evidenziato ulteriori significative perdite con impatto sul patrimonio netto a causa di una riduzione delle proprie attività. Per tale motivo,

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

l'amministrazione della Società ha ritenuto significativa e duratura la riduzione del fair value della partecipazione di Jonica Impianti S.r.l. e ne ha svalutato interamente il suo valore, con una riduzione di Euro 106.395.

Il 30 dicembre 2014 la Società ha acquisito il 90% delle azioni di Magenta S.r.l. da Energy Lab S.r.l., una società operante nel settore delle turbine eoliche, quotata all'AIM della Borsa di Milano, per un corrispettivo di Euro 19.800, pagati nel gennaio 2015. Come descritto nella nota 3.1, la Società non controlla la suddetta impresa. Il contratto di acquisizione contiene inoltre opzioni put e call per ciascuna parte consentendo a queste di acquisire o rivendere le proprie partecipazioni se si verificano eventi specifici entro una certa data (ad esempio, due diligence positiva, ottenimento di una tariffa incentivante dal GSE, concessione di prestiti bancari, ecc.) e la l'entità sarà acquisita definitivamente se le sue condizioni economiche rifletteranno il rendimento atteso della Società (IRR).

Al 31 Dicembre 2015, le principali condizioni suddette (ottenimento della tariffa e finanziamento bancario) non erano ancora state soddisfatte. In data 15 febbraio 2016 l'amministrazione della Società ha ritenuto opportuno esercitare l'opzione put, ovvero di ritornare le quote al venditore, pagando la parte di spese stabilite per le attività di due diligence, come da accordi sottoscritti tra le parti. Per tali motivazioni, alla data di chiusura del presente bilancio, il valore della partecipazione in Magenta S.r.l. è stato completamente azzerato ed accantonati i costi relativi alla chiusura dei rapporti con Energy Lab S.r.l..

11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'opzione tasso di interesse contratta dalla Società nel 2013 e con un valore pari a zero mark-to-market al 31 dicembre 2015, sono scaduti il 17 dicembre 2015, cioè alla data di scadenza.

Il contratto preliminare di acquisto della partecipazione in Magenta S.r.l. (si veda Nota 3.1) contiene opzioni put e call le cui principali caratteristiche sono descritte come segue:

- Opzione finanziamento bancario: sia la Società che il venditore Energy Lab S.r.l. hanno l'opzione di rivendere o riacquistare le partecipazioni nel caso in cui non sia concesso un finanziamento bancario;
- Tariffa incentivante: la Società ha l'opzione di rivendere la propria partecipazione nel caso in cui non sia concessa la tariffa incentivante;
- Opzione d'acquisto: la Società ha l'opzione di acquistare dal venditore la rimanente partecipazione del 10% entro dicembre 2016.

Come ulteriormente spiegato alla Nota 10, l'opzione put è stata esercitata in data 18 marzo 2016.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)***12. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA**

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività immateriali destinate alla vendita	13.233	13.233	0
Attività immobilizzate destinate alla vendita	86.666	97.241	(10.575)
Totale	99.899	110.474	(10.575)

Alla fine del 2015, l'amministrazione ha avviato trattative per vendere due impianti (appartenenti a Gea Energy S.r.l.); i negoziati sono ancora in corso alla data di approvazione del bilancio consolidato della Società. Il potenziale acquirente è disposto a comprare questi impianti e a prendere in consegna da Gea Energy S.r.l. i diritti di superficie relativi al consumo di territorio in cui si trovano attualmente gli impianti.

L'amministrazione è fiduciosa di finalizzare con successo la cessione nei prossimi mesi. In accordo con l'IFRS 5, gli impianti e i relativi diritti di superficie sono stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla vendita. Il valore contabile complessivo di tali attività al 30 giugno 2016 rappresenta il minore tra il valore contabile prima della riclassificazione e il fair value al netto dei costi di vendita.

Il valore netto di realizzo di Euro 99.899 è in parte costituito da immobilizzazioni materiali (86.666 Euro) e in parte dal diritto di superficie (13.233 Euro).

L'amministrazione ritiene altamente probabile il recupero almeno di tale valore netto di realizzo, facendo una richiesta al contraente e, allo stesso tempo ritengono molto probabilmente la vendita entro la fine dell'anno.

13. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Non correnti			
Crediti IVA superiori a 12 mesi	1.878.189	1.859.466	18.723
Crediti Commerciali	0	0	0
	1.878.189	1.859.466	18.723
Correnti			
Crediti Commerciali	354.815	336.639	18.176
Attività fiscali - altro	12.860	8.949	3.911
Anticipi a fornitori di turbine	352.228	368.228	(16.000)
Crediti da fornitori di turbine	75.639	65.329	10.310

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Crediti IVA inferiori a 12 mesi	0	0	0
Crediti per TVA	2.306	0	2.306
Altro	139.602	180.728	(41.126)
Altre attività correnti	569.775	614.285	(44.510)
Totale crediti commerciali e altri crediti	2.815.639	2.819.339	(3.700)

Le principali variazioni dipendono dai crediti nei confronti di fornitori di turbine Northern Power System in relazione ad alcuni sconti ottenuti, e crediti IVA applicabili a Windmill riclassificati come correnti in conformità alla richiesta di rimborso indirizzata all'Agenzia delle Entrate.

Altre attività sono principalmente costituite da pagamenti anticipati per le turbine fornite da Northern Power System. Il decremento durante l'anno è dovuto alla consegna ed installazione di alcune turbine prepagate.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Depositi bancari	2.738.646	1.845.499	893.147
Liquidità in cassa	681	681	0
Totale	2.739.327	1.846.180	893.147

15. CAPITALE SOCIALE

	Capitale sociale	Fondo sovrapprezzo azioni
Totale al 31 dicembre 2014	4.385.690	2.010.297
Aumento di capitale – in denaro (Gennaio 2015)	12.000	12.000
Aumento di capitale – in denaro (Aprile 2015)	645.500	355.025
Aumento di capitale – in denaro (Settembre 2015)	620.153	179.844
Costi di transazione sul capitale		(140.691)
Totale al 30 giugno 2016	5.663.343	2.416.475

Nessuna variazione nella composizione del capitale sociale è avvenuta nel periodo in esame.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)***16. ALTRE RISERVE**

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Totale ad inizio anno	449.354	784.851	(335.497)
Aumento (Riduzione) per rivalutazione di proprietà, impianti e macchinari	(105.725)	(545.886)	440.161
Aumento (Riduzione) per imposte differite su rivalutazione di proprietà, impianti e macchinari	25.374	173.112	(147.738)
Interesse di minoranza su rivalutazione netta proprietà, impianti e macchinari	8.035	37.277	(29.242)
Altro	0	0	0
Totale a fine anno	377.038	449.354	(72.316)

17. PASSIVITA' FINANZIARIE

La politica del Gruppo è quella di finanziare le proprie attività di investimento attraverso una combinazione di capitale e di debito. Le principali forme di finanziamento del debito utilizzato dal Gruppo al 30 giugno 2016 sono le seguenti:

Movimenti delle passività finanziarie produttive di interessi

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari	5.004.506	2.044.820	2.959.686
Bond convertibili emessi	4.686.805	4.686.805	0
Bond non convertibili emessi	5.806.462	5.773.859	32.603
	15.497.773	12.505.484	2.992.289
Passività correnti			
Finanziamenti bancari	426.750	2.232.657	(1.805.907)
Interessi maturati su bond convertibili e non	543.280	222.472	320.808
Interessi maturati sui finanziamenti bancari	0	154.922	(154.922)
	970.030	2.610.051	(1.640.021)
Totale	16.467.802	15.115.535	1.352.267

Le passività correnti sono incrementate per la concessione di un prestito da parte della Banca Popolare Emilia Romagna alla società Gea S.r.l. per Euro 1.094.547 sulla linea senior e 157.000 euro sulla linea IVA, compresa la prima rata di rimborso pari ad euro 88.805.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)**Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine dell'esercizio*

Controparte	Tasso di interesse nominale	Scadenza	Importo esistente al 30 giugno 2016	Importo esistente al 31 Dicembre 2015
Prestiti bancari				
Mediocredito Italiano S.p.A. (86698)	3-M EURIBOR + 6,95%	30-Set-2026	1.228.500	1.292.200
Mediocredito Italiano S.p.A. (87296)	3-M EURIBOR + 7,50%	31-Mar-2027	774.701	811.788
Intesa Sanpaolo (*)	3-M EURIBOR + 7,50%	31-Dic-2015	0	40.944
Banca Pop. Emilia Romagna	6-M EURIBOR + 3,50%	31-Dic-2031	3.126.990	2.219.330
Banca Pop. Emilia Romagna	6-M EURIBOR + 2,70%	30-Giu-2019	393.883	229.123
Costi di transazione capitalizzati			(344.435)	(315.908)
Totale prestiti			5.179.639	4.277.477
Bond				
Bond convertibili (**)	6%	11-Oct-2018	4.645.000	4.645.000
Bond non convertibili (***)	6%	25-Lug-2020	6.078.000	6.078.000
Totale Bond			10.723.000	10.723.000
Total passività			15.902.639	15.000.477

I finanziamenti bancari sono concessi da Mediocredito Italiano (d'ora in avanti, "Mediocredito") alla controllata Windmill S.r.l. ("Mutuataria") e prevedono il rispetto di alcune condizioni da parte della società tra cui quella di mantenere un patrimonio netto durante la vita del prestito come di seguito riportato:

- Prestito Mediocredito 86698: i termini del prestito richiedono che il mutuatario riceva dal suo socio unico almeno Euro 702.000 come apporto di capitale o come prestito;
- Prestito Mediocredito 87296: i termini del prestito richiedono che il mutuatario mantenga un rapporto Indebitamento / Patrimonio netto sotto 2.33 ("debito" si riferisce a prestiti esteri e "Patrimonio netto" a contributo capitale e a prestito da parte degli azionisti del mutuatario).

Al 31 dicembre 2015 le condizioni sopra indicate erano soddisfatte. I contratti di finanziamento prevedono che la Società debba mantenere il livello minimo della disponibilità originaria sopra indicato (vale a dire il finanziamento dell'azionista) come un'ulteriore garanzia sul prestito bancario.

Durante il semestre chiuso al 30 giugno è stata accettata dalla banca una richiesta di ristrutturazione del debito, allungando il periodo del prestito di un anno e ripartendo sul periodo residuo gli interessi maturati e non pagati.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Il finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Windmill S.r.l., e pari a Euro 40.944 al 30 giugno 2016, è stato rimborsato nel mese di marzo 2016.

La Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha concesso due finanziamenti bancari a Gea Energy S.r.l.:

- Prestito garantito da ipoteca e pegno su 17 impianti su parco eolico già terminato in Sardegna per un ammontare deliberato di Euro 3.500.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 3,5%. In data 12 ottobre 2015 è stata erogata una prima tranche di euro 1.056.908, mentre agli inizi di dicembre è stata erogata una seconda tranche di Euro 1.162.422 per un totale di Euro 2.219.330. Un'ulteriore tranche è stata erogata in aprile 2016 per un importo di euro 1.094.547

- Prestito garantito dalla cessione del credito IVA, relativo allo stesso oggetto del prestito precedente, per un ammontare deliberato di Euro 600.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 2,7%. In data 3 dicembre 2015 è stato erogato un importo iniziale di Euro 229.122. Un'ulteriore tranche è stata erogata in aprile 2016 per un importo di euro 157.000

Analisi scadenze

	30 giugno 2016	31 December 2015	Variazione
Prestiti bancari oltre 5 anni	3.591.533	1.171.838	2.419.695
Prestiti bancari tra 1 e 5 anni	1.458.495	872.982	585.513
Prestiti bancari entro 1 anno	381.230	2.232.657	(1.851.427)
Bond non convertibili tra 1 e 5 anni	5.806.462	5.773.859	32.603
Bond convertibili tra 1 e 5 anni	4.686.804	4.686.805	(1)
Interessi sui prestiti bancari entro 1 anno	0	154.922	(154.922)
Interessi su bond convertibili entro 1 anno	201.580	62.612	138.968
Interessi su bond non convertibili entro 1 anno	341.700	159.860	181.840
Totale	16.467.803	15.115.535	1.352.268

La variazione più significativa è dovuta alla ristrutturazione del debito con Mediocredito, che ha consentito di riclassificare i prestiti bancari entro un anno a periodi oltre i 5 anni.

Bond Convertibili

I Bond Convertibili offrono la possibilità di convertire alla scadenza il prestito in azioni; le loro caratteristiche possono essere quindi riassunte come un prestito e un'opzione, concessa ai portatori delle obbligazioni convertibili, per convertire un prestito in una quantità equivalente di azioni.

In linea con precedenti periodi d'imposta, la Società ha deciso di misurare il fair value dell'intero strumento, senza dividere in componente di passività (il bond) e componente di capitale (l'opzione).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Se si fosse adottato il metodo dello “split accounting”, assumendo che il valore dell'opzione alla data di emissione è stato pari a Euro 6,70, gli effetti sul bilancio al 30 giugno 2016 sarebbero di un miglioramento dell’equity di Euro 227.673; inoltre, i guadagni non realizzati su misura del fair value dello strumento per l'anno conclusosi il 30 giugno 2016 avrebbe diminuzione di Euro 132.383.

18. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	<u>30 giugno 2016</u>	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>Variazione</u>
Warrants	31.056	31.056	0
Totale	31.056	31.056	0

Il 7 ottobre 2013 la Società ha emesso un totale di 1.484.500 warrant sulla base di 2 warrant per 1 azione esistente. Inoltre, 150.000 warrants sono stati assegnati agli Amministratori della Società, per un totale di 1.634.500 warrants.

Le caratteristiche principali di questi warrant, al 31 Dicembre 2015 sono le seguenti:

- Prezzo di esercizio: Euro 1,568
- Periodo di conversione da 11 ottobre 2013 al 11 ottobre 2018
- Prezzo di Esercizio: Euro 0,5 per azione
- Rapporti di conversione: il warrant offre la possibilità di sottoscrivere azioni ordinarie al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,50 (il valore nominale delle azioni) applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di esercizio}}{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di sottoscrizione}}$$

con un massimo di Euro 2,5 per Prezzo Medio Mensile.

I warrant che non saranno esercitati entro il periodo di conversione non saranno più validi.

Il fair value dell’opzione (Euro 0,019 ciascuna; 2014: 0,1502 ciascuna) calcolato da un esperto indipendente al 31 dicembre 2015 è stato valutato dal Management della Società come allineato al valore di borsa del derivato alla fine del periodo di riferimento della presente relazione.

I warrant sono quotati sul mercato AIM Italia (Codice ISIN LU0975261412).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)***19. DEBITI COMMERCIALI AND ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI**

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori	239.486	507.649	(268.163)
Accantonamenti per servizi	60.344	144.051	(83.707)
	299.830	651.700	(351.870)
Altre passività correnti			
Compensi amministratori	138.000	20.000	118.000
Debito vs Energy Lab per acquisto Magenta	0	0	0
Altro	230.259	46.636	183.623
	368.259	66.636	301.623
Totale	668.089	718.336	(50.247)

20. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Fondo rischi e spese	20.000	20.000	0
Totale	20.000	20.000	0

L'accantonamento è relativo a Windmill 60 S.r.l. per il sequestro conservativo di una turbina eolica a Villanovaforru 9, Medio Campidano, a causa dell'incertezza normativa inerente il processo autorizzativo connessa ai provvedimenti legislativi introdotti nel 2014. L'importo accantonato nel fondo rappresenta il prevedibile futuro flusso di cassa in uscita per le spese legali e tecniche per il dissequestro del sito.

21. DEBITI PER IMPOSTE

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
TVA Lussemburgo	0	5.770	(5.770)
Imposte reddito Lussemburgo	0	0	0
Imposte patrimonio Lussemburgo	0	0	0
Ritenute Italia	30.568	4.025	26.543
	0	0	0
Totale	30.568	9.795	20.773

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)***22. IMPOSTE***Dettaglio oneri per imposte*

	<u>30 giugno 2016</u>	<u>31 dicembre 2015</u>
Conto economico complessivo		
Imposte sul reddito correnti		
Imposte sul reddito correnti	0	(3.210)
Imposte sul reddito differite		
Attività per imposte differite	0	0
Passività per imposte differite	(63.631)	(182.395)
Totale imposte riflesse nel conto economico complessivo consolidato	(63.631)	(185.605)
Altre voci di Conto economico complessivo consolidato		
Imposte sul reddito differite		
Attività per imposte differite	25.374	173.112
Passività per imposte differite	0	0
Totale imposte riflesse in altre voci del conto economico complessivo consolidato	25.374	173.112

Riconciliazione fiscale

	<u>30 giugno 2016</u>	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>Variazione</u>
Ricavi/ (perdite) ante imposte, incluso conto economico consolidato complessivo	(656.201)	(2.855.553)	2.199.352
Imposte calcolate con aliquote domestiche	(191.742)	(834.393)	642.651
<i>Effetto fiscale relativo a:</i>			
Perdite fiscali riversate (utilizzate)	63.631	320.946	(257.315)
Perdite fiscali e relative imposte differite non stanziante	0	0	0
Altro	166.368	526.390	(360.022)
Esborsi/ (crediti) con aliquota effettiva dell'8,1%	38.257	12.943	25.314

Analisi finanziaria imposte differite

	<u>30 giugno 2016</u>	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>Variazione</u>
Attività fiscali differite			
Saldo iniziale	138.101	320.496	(182.395)
Riflesse a patrimonio netto:			
Analisi recuperabilità anni preced.- riversate	(78.861)	(320.496)	241.635
Riflesse a conto economico:			
Recuperabilità su perdite fiscali	0	138.101	(138.101)
Impatto imposte anticipate su svalutazione impianti	(78.861)	(182.395)	103.534

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Totale movimenti del periodo	59.240	138.101	(78.861)
Saldo al 30 giugno 2016	138.101	320.496	(182.395)
Passività fiscali differite			
Saldo iniziale	(157.668)	(330.780)	173.112
Riflesse direttamente in conto economico:			
Riclassificazione impianti riserva fair value – ammortamento a nuovo			0
Riflessi in altre voci di conto economico:			
Svalutazione impianti	25.374	173.112	(147.738)
Totale movimenti del periodo	25.374	173.112	(147.738)
Saldo al 30 giugno 2016	(132.294)	(157.668)	25.374

Per ragioni di prudenza, le attività fiscali differite precedentemente rilevate sulle perdite fiscali disponibili e non utilizzate sono state interamente svalutate.

Le imposte differite sono determinate con le aliquote fiscali del 24% che è il tasso previsto da applicare quando l'attività fiscale di riferimento è realizzata o la passività fiscale differita è risolta.

23. RICAVI

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Ricavi di gestione			
Vendita di energia	587.005	217.531	369.474
Totale ricavi dalle vendite	587.005	217.531	369.474
Altri ricavi e proventi	43.255	0	43.255
Totale Ricavi e proventi	630.260	217.531	412.729

I ricavi dalla vendita di energia elettrica da GSE ammontano a Euro 587.005, registrando un aumento del 170% rispetto allo stesso periodo del precedente anno, grazie alla connessione alla rete della maggior parte di tutti gli impianti installati.

24. COSTI PER SERVIZI TECNICI

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Costi per godimento beni di terzi			
Affitto siti	47.131	42.169	4.962
Totale Costi per godimento beni di terzi	47.131	42.169	4.962

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

*(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)***Costi per servizi tecnici**

Manutenzione	103.843	22.992	80.851
Elettricità	4.771	1.078	3.693
Assicurazione	33.096	37.313	(4.217)
Servizi stoccaggio	4.050	4.050	0
Altri servizi	13.268	21.980	(8.712)
Totale costi per servizi tecnici	159.028	87.413	71.615
Totale	206.159	129.582	76.577

25. SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Servizi amministrativi			
Contabilità	39.756	68.218	(28.462)
Legale	50.131	35.311	14.820
Revisione	48.942	17.715	31.227
Costi di Formazione	0	0	0
Compenso amministratori	148.000	148.000	0
Altro	42.773	51.728	(8.955)
Totale servizi amministrativi	329.602	320.972	8.630
Servizi finanziari			
Spese bancarie	3.001	2.926	75
Consulenza per quotazione e investor relation	116.254	78.199	38.055
Altra consulenza finanziaria	5.634	45.000	(39.366)
Altri servizi	7.977	12.267	(4.290)
Totale servizi finanziari	132.866	138.392	(5.526)
Totale	462.468	459.364	3.104

26. ALTRI COSTI E RICAVI

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Altri ricavi			
Rimborsi assicurativi	0	0	0
Altro	0	2.280	(2.280)
Totale	0	2.280	(2.280)
Altri costi			
Imposta comunale su impianti - Italia	0	0	0
Imposte indirette - Italia	(26.964)	(1.929)	(25.035)
Imposte su proprietà - Lux	(15.910)	(8.219)	(7.691)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Spese straordinarie	(3.375)	(1.431)	(1.944)
Altro	(457)	(3.780)	3.323
Totale	(46.706)	(15.359)	(31.347)

27. SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Ammortamenti			
Diritti di superficie	15.207	7.837	7.370
Immobilizzazioni Materiali	275.668	130.247	145.421
Altro	0	0	0
Totale ammortamento e svalutazioni	290.875	138.084	152.791
Svalutazioni			
Fair value immobilizzazioni materiali	0	202	(202)
Svalutazione per danni subiti su imm. materiali	0	0	0
Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	75.854	(75.854)
Totale svalutazioni	0	76.056	(76.056)
Fondo rischi e oneri	0	0	0
Totale	290.875	214.140	76.735

Gli impianti connessi al 30 giugno 2016 sono stati ammortizzati per la loro vita utile, insieme ai connessi diritti di superficie.

28. PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Ricavi / (Spese) Finanziarie			
Interessi attivi su conti correnti	1	7	(6)
Interessi passivi su conti correnti	(392)	0	(392)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(115.993)	(76.267)	(39.726)
Interessi su obbligazioni	(320.808)	(319.046)	(1.762)
Interessi passivi vs parti correlate	0	0	0
Altri ricavi finanziari (costi)	(3.436)	(3.438)	2
Utile (Perdita) su cambi - netto	(82)	40	(122)
Totale Ricavi / (Spese) Finanziarie	(440.710)	(398.704)	(42.006)
Utili / (Perdite) Finanziarie			
Debiti parti correlate – attualizzazione	0	0	0
Crediti parti correlate - attualizzazione	0	0	0
Obbligazioni convertibili – valutazione al fair value	0	125.415	(125.415)
Obbligazioni non convertibili - ammortamento	(32.603)	(26.262)	(6.341)
Opzioni su tassi di interesse	0	0	0
Warrants – valutazione al fair value	0	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Partecipazioni AFS – valutazione al fair value	0	(35.506)	35.506
Totale guadagni /(perdite) finanziarie	(32.603)	63.647	(96.250)
Totale posizione finanziarie	(473.313)	(335.057)	(138.256)

Le spese per interessi passivi sono prevalentemente dovute agli interessi maturati su obbligazioni convertibili e non convertibili. I bond convertibili e i warrant sono stati valutati al fair value (vd. nota 17 e 18).

29. PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Tra gli oneri straordinari troviamo la svalutazione della partecipazione di Magenta S.r.l. e Jonica Impianti S.r.l. e i relativi crediti.

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Proventi straordinari			
Sopravvenienze attive	334.462	0	334.462
Sopravv. attiva CDV rinuncia fin.soci x perdite	0	0	0
Sopravvenienze attive rimborsi assicurativi	0	0	0
Totale Proventi Straordinari	334.462	0	334.462
Oneri straordinari			
Sopravvenienze passive	(35.660)	0	(35.660)
Sopravvenienze passive per danni impianti	0	0	0
Sopravv. passiva CDV rinuncia fin.soci x perdite	0	0	0
Svalutazione delle partecipazioni in Controllate	0	0	0
Svalutazione altre partecipazioni	0	0	0
Totale Oneri Straordinari	(35.660)	0	(35.660)
Totale Oneri e Proventi straordinari.	298.802	0	298.802

30. UTILI PER AZIONE

L'utile di base per azione è stato calcolato suddividendo gli utili o le perdite dell'anno del Gruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie emesse nello stesso periodo.

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Utili / (Perdite) di Gruppo			
Risultato economico per il calcolo di base per azione	(2.369.533)	(776.934)	180.836
Media ponderata del numero di azioni			

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Azioni ordinarie	10.074.609	9.233.489	841.120
Perdite per azione			
Base e diluiti	(0,24)	(0,08)	0,02

30 giugno 2016

	Azioni	Bond Convertibili	Warrant	Totale azioni possibile
Utili / (Perdite) di Gruppo				
Risultato economico per il calcolo di base per azione	(595.558)	139.350	0	(456.208)
Media ponderata del numero di azioni				
Azioni ordinarie	10.074.609	2.879.900	14.596	12.969.105
Perdite per azione				
Base e diluiti	(0,06)			(0,04)
	Utile per azione base			Utile per azione diluito

La Società è esposta al potenziale effetto di diluizione delle azioni ordinarie a causa della presenza di bond convertibili e warrant. La perdita diluita per azione alla fine dell'anno era pari a (0,06) (2015: 0,17) mentre la perdita base per azione era pari a (0,04) (2015: 0,24).

31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Una parte è correlata se è in grado di controllare un'altra parte o di esercitare un'influenza significativa sulle decisioni o attività finanziarie di un'altra parte.

Si riportano di seguito operazioni con parti correlate e saldi di fine esercizio:

Verso Iris Fund e Amministratori – movimentazione economica

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Compensi amministratori	(148.000)	(148.000)	0
Totale	(148.000)	(148.000)	0

Verso Iris Fund e Amministratori – bilancio di esercizio

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione
Debito verso amministratori per compensi	(138.000)	(114.400)	(23.600)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Debito verso True Energy Advisory S.r.l. per compensi amministratore		(48.240)	48.240
Debito verso Iris Fund per sottoscrizione bond		(1.083.994)	1.083.994
Warrants detenuti dagli Amministratori	(2.850)	(22.530)	19.680
Totale	(140.850)	(1.269.164)	1.123.314

Verso parti correlate per altri servizi – bilancio di esercizio

Società	Ricavi	Costi	Crediti Commerciali	Debiti commerciali
Keystone S.r.l.	0	0	0	0
True Energy Advisory S.r.l.	0	9.122	0	0
In-VENTO S.r.l.	0	20.700	0	0
ARC Asset Management S.A.	0	8.775	0	2.925
Totale	0	38.597	0	2.925

32. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI*Impegni relativi a locazioni siti*

Le controllate della Società hanno stipulato accordi a lungo termine per l'uso, o la possibilità di usare, delle porzioni di terreno in relazione all'attività delle loro turbine eoliche. L'importo pagato in anticipo dalle controllate della Società è presentato come attività immateriali (vedi Nota 8).

Pagamenti minimi futuri sotto questi accordi sono i seguenti:

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione	
Entro 1 anno	100.206	100.727	(521)	<i>Contratti per la manutenzione delle turbine</i>
Tra 2 e 5 anni	410.751	408.755	1.996	
5 anni e oltre	1.428.984	1.481.082	(52.098)	
Totale	1.939.941	1.990.564	(50.623)	

Le società del Gruppo hanno sottoscritto accordi per il servizio di manutenzione delle turbine eoliche di diversi siti. Tali contratti prevedono alla manutenzione e richiedono pagamenti minimi annuali per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di messa in esercizio delle turbine, con la possibilità di estendere il programma di manutenzione a certe condizioni.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 30 giugno 2016

(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)

Garanzie collaterali

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Mediocredito Italiano a Windmill S.r.l., sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipotecche sui diritti di superficie degli impianti: Euro 4.777.500;
- Diritto di prelazione su impianti e macchinari: Euro 2.866.500.

Inoltre, la polizza assicurativa sugli impianti è stata sottoposta a pegno in favore della banca, alla quale sono altresì stati ceduti i crediti nei confronti del GSE (limitatamente a Windmill S.r.l.).

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a Gea Energy S.r.l. per un importo di Euro 3,5 milioni con scadenza 2031 per la linea senior ed Euro 600 mila scadenza 2019 per quanto riguarda la linea di credito IVA, sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipotecche su impianti e macchinari: Euro 8.200.000
- Diritto di prelazione su Credito IVA e pegno su conti correnti bancari
- Impegno da parte TEW sul 100% del capitale sociale di Gea Energy S.r.l., a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

33. EVENTI SUCCESSIVI

- Completato l'acquisto di 2 turbine Northern Power Systems (60Kw ciascuna) da parte di Windmill 60 così come la vendita della turbina a Sarcos.
- Ottenimento della tariffa agevolata FIT per tutti gli impianti connessi di GEA and WINDMILL60 Srl.
- Avviato e concluso il processo di trasferimento della Sede in Italia attraverso l'approvazione assembleare e con atto notarile del 19 settembre 2016, con effetto 3 ottobre 2016. Contemporaneamente la TE WIND SPA sarà ammessa al listino AIM ITALY mentre TE WIND SA sarà definitivamente chiusa.
- Firma di un accordo con AGATOS finalizzato ad una fusione inversa entro la fine del 2016.

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La presente relazione del Consiglio di amministrazione agli azionisti sulla gestione del bilancio consolidato fornisce i dettagli richiesti dai Principi dell'International Financial Reporting Standard (IFRS) circa la natura della attività di business, gli eventi successivi, i rapporti con le società controllate e controllanti e altre informazioni eventualmente richieste.

La presente relazione finanziaria annuale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle attività e del risultato della gestione ed è coerente con la documentazione contabile.

Lussemburgo, 28 Settembre 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione
Angelo Lazzari
(Presidente)